

Immigrati in provincia di Bologna: i numeri e le tendenze (2004)

Parte prima: le presenze

Nel 2003 lo scenario dell'immigrazione è stato fortemente influenzato dalla regolarizzazione decisa dal Governo centrale, che ha esplicitato la presenza sul territorio - a Bologna così come in tutta Italia - di una rilevante quota di cittadini stranieri.

Le statistiche anagrafiche che presentiamo in questo Dossier registrano con forza tale cambiamento e dimostrano una volta ancora come i trend – ufficiali – relativi all'immigrazione non siano lineari, ma presentino una serie di ‘salti’ in occasione di decisioni esterne di natura politica.

Al fine di valutare la portata di queste riflessioni e comprendere più in profondità le varie sfaccettature della questione, abbiamo scelto di analizzare le presenze di immigrati da diversi punti di vista:

- *il punto di vista dei Comuni (registrazioni anagrafiche);*
- *il punto di vista del Censimento;*
- *il punto di vista della Prefettura-UTG e della Questura (Permessi e Carte di soggiorno, regolarizzazione).*

Come vedremo, i risultati delle analisi sulle singole fonti si diversificano su certi aspetti ed arricchiscono il quadro generale con dimensioni e variabili di dettaglio; ciò che si evince, in ogni caso, è la conferma che l'immigrazione non può essere considerata alla stregua di un fenomeno transitorio, marginale o isolato, bensì una caratteristica sempre più strutturale ed interna del tessuto bolognese.

Completano il Dossier, inoltre, una prima riflessione sulle migrazioni interne in provincia di Bologna da parte dei cittadini extracomunitari nonché alcune tavole statistiche per ogni Comune e Distretto.

Presenze straniere registrate in provincia di Bologna secondo diverse fonti

	Residenze anagrafiche	Permessi di Soggiorno	Permessi + Carte di Soggiorno	Censimento
21 ottobre 2001				32.023
31 dicembre 2002	39.186	35.661		
31 dicembre 2003	47.468	44.870	47.306	

Indice

1 - Le presenze	2
1.1 - I residenti iscritti all'anagrafe	2
1.2 - Censimento 2001: prime elaborazioni	10
1.3 - Permessi e Carte di Soggiorno	13
1.4 - La regolarizzazione ed i suoi effetti	16
1.5 - Cittadini extracomunitari e migrazioni interne in provincia di Bologna: studio preliminare (estratto)	18
Appendice statistica	21

1 - Le presenze

1.1 - I residenti iscritti all'anagrafe

(Fonti: Ufficio Statistica della Provincia di Bologna e Ufficio Anagrafe del Comune di Bologna, aggiornamento al 31 dicembre 2003; XIV Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni, aggiornamento al 21 ottobre 2001)

- 47.468 gli stranieri residenti in provincia (5,1%); 21.413 quelli residenti a Bologna-città (5,7%). Se si computano solo i cittadini PVS, l'incidenza è del 4,7% per la provincia e del 5,2% per il capoluogo.
- La popolazione straniera è ovunque in aumento; la velocità di tale cambiamento, aldilà degli effetti 'perturbativi' – in termini di linearità della serie storica – della regolarizzazione, è significativamente maggiore nei Comuni extra-capoluogo e per quanto riguarda le donne.
- Bologna-città registra, da sempre, una maggiore concentrazione relativa di cittadini stranieri sul totale dei residenti rispetto al resto della provincia. La capacità attrattiva del capoluogo è comunque in relativo calo in questi anni.
- Il quadro delle provenienze è molto eterogeneo, sia in città che in provincia. Anche quest'anno quello marocchino, l'albanese ed il filippino sono, in questo ordine, i collettivi nazionali più numerosi in provincia. Per quanto riguarda il Comune capoluogo, si conferma la maggiore concentrazione di filippini, cinesi, bangladeshi e sri-lankesi e la minore concentrazione di marocchini, tunisini ed albanesi.
- L'area montana della provincia si conferma come quella a più elevata incidenza di stranieri; in termini di trend, ed in prospettiva, pare si stia però sostanziano una sorta di re-distribuzione degli insediamenti sul territorio.
- Quasi raggiunto l'equilibrio di genere su tutto il territorio provinciale (49,4%). A Bologna-città le donne già rappresentano la maggioranza dei residenti stranieri (51,3%).
- Molto più minori e adulti e molto meno anziani: è questo il profilo d'età degli stranieri emergente dal confronto con gli italiani. A Bologna-città poco meno di uno straniero su 5 è minorenne, negli altri Comuni della provincia nella stessa situazione è un immigrato su 4.
- L'11% dei nati in provincia di Bologna è straniero (il 13,1% a Bologna città).
- Nel 2003 sono stati celebrati, a Bologna-città, 988 matrimoni tra italiani (l'80,2% sul totale – in relativo calo), 44 tra stranieri (3,6% – in aumento) e 200 c.d. 'misti' (16,2%).
- A Bologna-città, le famiglie stranieri sono tendenzialmente più single, meno nucleari e più estese di quelle degli italiani.

I cittadini stranieri residenti in provincia di Bologna sono 47.468, ovvero il 5,1% della popolazione totale. L'incidenza è maggiore a Bologna-città, nella cui anagrafe di sono registrate 21.413 persone non italiane (5,7% sul totale). E' la prima volta che viene superata la soglia del 5%, sia per l'intera provincia che per il capoluogo.

Per gli altri Comuni del territorio la media di stranieri sulla

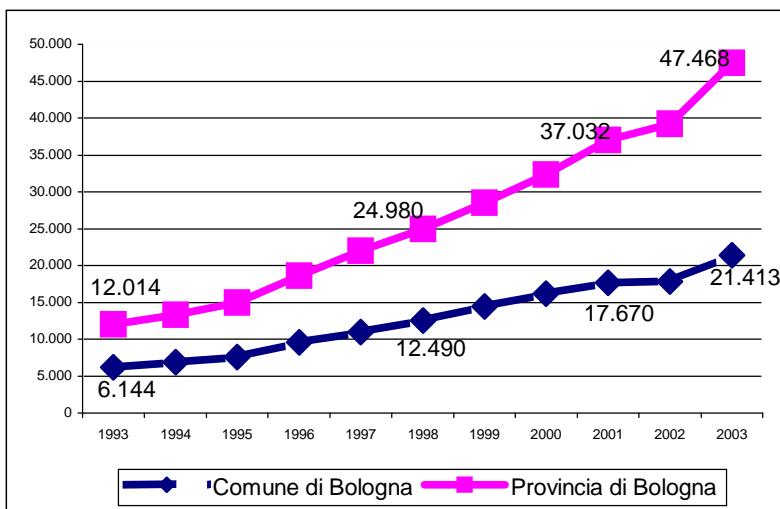
popolazione totale si attesta sul 4,6%, con marcate differenze tra le varie municipalità, come si può notare dalle tabelle in appendice statistica.

Se si considerano solo gli stranieri provenienti dai Paesi in Via di Sviluppo (PVS), e si escludono quindi dal calcolo i cittadini dei PSA (Paesi a Sviluppo Avanzato), l'incidenza si riduce al 4,7% a livello provinciale e al 5,2% per il Comune di Bologna.

Tab.1 - Stranieri residenti in Comune e in provincia di Bologna - serie storica 1993-2003

Anno	Comune di Bologna			Altri comuni della provincia			Tot provincia di Bologna		
	n. stranieri residenti	% di donne	% stranieri su TOT residenti	n. stranieri residenti	% di donne	% stranieri su TOT residenti	n. stranieri residenti	% di donne	% stranieri su TOT residenti
1993	6.144	40,0	1,6	5.870	35,6	1,1	12.014	37,9	1,3
1994	6.833	42,0	1,8	6.456	37,0	1,3	13.289	39,6	1,5
1995	7.576	43,6	2,0	7.382	40,2	1,4	14.958	42,0	1,7
1996	9.533	44,8	2,5	9.034	41,5	1,7	18.567	43,2	2,0
1997	10.979	45,4	2,9	10.260	40,2	1,9	21.958	44,2	2,4
1998	12.490	46,5	3,3	11.899	42,5	2,2	24.980	45,6	2,7
1999	14.439	47,3	3,8	14.042	45,2	2,6	28.481	46,3	3,1
2000	16.190	48,2	4,3	16.440	46,3	3,0	32.380	46,9	3,5
2001	17.670	48,9	4,7	19.362	46,6	3,5	37.032	47,7	4,0
2002	17.807	50,2	4,8	21.379	47,0	3,9	39.186	48,4	4,2
2003	21.413	51,3	5,7	26.055	47,7	4,6	47.468	49,4	5,1

Graf.1 - Stranieri residenti in Comune e in provincia di Bologna - serie storica 1992-2003



Tab. 2 - Incremento % di italiani e stranieri residenti nel Comune e in provincia di Bologna (confronto 1993-2003)

	Stranieri	Italiani	TOT popolazione
Comune di Bologna	+249	-9	-5
Altri Comuni della provincia	+344	+6	+10
TOT provincia di Bologna	+295	-1	+3

Tab.3 - Composizione % della popolazione residente nel Comune e in provincia di Bologna (1993 e 2003)

	Comune di Bologna	Altri Comuni della provincia	TOT provincia di Bologna
1993			
Stranieri	51,1	48,9	100
Italiani	43,4	56,6	100
TOT popolazione	43,5	56,5	100
2003			
Stranieri	45,1	54,9	100
Italiani	39,7	60,3	100
TOT popolazione	40	60	100

Le provenienze

Di quali Paesi sono cittadini gli stranieri residenti nel bolognese? In tutta la provincia si contano 146 diverse provenienze, 132 nel Comune di Bologna.

Lo scenario è dunque particolarmente eterogeneo al proprio interno, con aggregati nazionali molto differenziati tra di loro rispetto all'età, al luogo di insediamento (città vs. resto della provincia), alla c.d. ‘anzianità’ del percorso migratorio e al genere, per fare qualche esempio. In merito a quest’ultima variabile, emerge come, a fronte di alcuni collettivi nazionali composti soprattutto da uomini (senegalesi, egiziani, pakistani, tunisini, bangladeshi), vi siano infatti comunità, all’opposto, fortemente femminilizzate (ucraine, polacche, moldave).

Le prime 3 comunità raccolgono il 37,4% di tutti gli stranieri residenti in provincia (il 32,1% in città), le prime 5 comunità il 49,3% (45,6% in città), le prime 10 il 67,8% (vs. 63,6%) e le prime 20 – soltanto – il 81,1% (vs. 80,5) – senza rilevanti cambiamenti rispetto agli anni scorsi.

Risulta molto differente il quadro emergente a Bologna – e in tutta Italia – rispetto a quello rilevato in altri Paesi europei a storia immigratoria consolidata, che fanno infatti registrare indici di concentrazione considerevolmente più elevati.

Le tabelle 4 e 5 riportano i 15 aggregati nazionali più numerosi nel Comune e in provincia di Bologna. Si noti come nessun Paese a Sviluppo Avanzato (PSA) sia presente nelle prime 15 posizioni, il primo risultato la Francia solo nei primi 20.

Le tendenze

In provincia di Bologna, rispetto all’anno scorso, registriamo un incremento della presenza di stranieri pari al 21,1%; tale incremento è lievemente meno accentuato a Bologna-città (+20,3%) rispetto che negli altri Comuni (+21,9%). Si tratta di uno scarto considerevole, in gran parte spiegabile alla luce della regolarizzazione decisa dal Governo centrale.

Nell’arco di un decennio, i cittadini stranieri sono aumentati del 295% – vale a dire il loro numero si è pressoché quadruplicato, raddoppiando ogni 5 anni (tabella 1 e grafico 1).

Tale valore assomma in sé trend in parte diversi, che è opportuno analizzare distintamente prendendo a riferimento due variabili fondamentali: il genere ed il territorio.

Per quanto riguarda il genere, va segnalato che la componente femminile presenta dei tassi di incremento ancora più elevati: +347% in città e ben +495% nel resto della provincia (quasi sestuplicate).

Per quanto riguarda la dimensione territoriale, è significativo notare come l’incremento sia stato del 249% a Bologna-città e del 344% nel resto della provincia – che oramai raccoglie la maggioranza assoluta dei cittadini stranieri residenti. Questo dato, emerso per la prima volta nel 2000, conferma la diminuzione della capacità attrattiva della città e l’aumento invece dei Comuni extra-capoluogo, del resto in linea con le tendenze riscontrate nella popolazione generale (tabelle 2 e 3). La quota relativa di cittadini non italiani sul totale dei residenti rimane superiore in città rispetto che altrove (5,7% vs. 4,6%).

La presenza di stranieri compensa in parte il calo demografico registrato sia in provincia che nel solo Comune di Bologna.

Tab.4 – I primi 15 collettivi nazionali stranieri residenti nel Comune di Bologna, al 31-12-2003

	Paese	M	F	TOT	% di F
1	Filippine	1.194	1.575	2.769	56,9%
2	Marocco	1.448	1.059	2.507	42,2%
3	Cinese Rep. Popolare	817	770	1.587	48,5%
4	Albania	817	658	1.475	44,6%
5	Bangladesh	955	469	1.424	32,9%
6	Romania	368	486	854	56,9%
7	Sri Lanka	454	360	814	44,2%
8	Serbia e Montenegro	393	376	769	48,9%
9	Tunisia	537	190	727	26,1%
10	Pakistan	548	143	691	20,7%
11	Ucraina	65	551	616	89,4%
12	Moldavia	110	423	533	79,4%
13	Perù	193	325	518	62,7%
14	Eritrea	126	272	398	68,3%
15	Polonia	52	290	342	84,8%

Totale Comune 10.425 10.988 **21.413** 51,3%

Il Paese che conta il maggior numero di concittadini residenti in provincia di Bologna è nettamente il Marocco, con oltre 10mila persone – insediati soprattutto nei Comuni extra-capoluogo; circa un immigrato su 5 è marocchino. In città, invece, è quella filippina la comunità più numerosa, che rende comunque conto di solo un immigrato su 8.

Tra le comunità più ‘urbanizzate’ figurano, soprattutto, quella eritrea (86,5% residente in città), quella dal Bangladesh (83,9%), la filippina (83,7%) e la peruviana (81,3%); le comunità più diffuse sul restante territorio provinciale sono: la macedone (solo il 4,1% è residente in città), la marocchina

Tab.5 – I primi 15 collettivi nazionali stranieri residenti in provincia di Bologna, al 31-12-2003

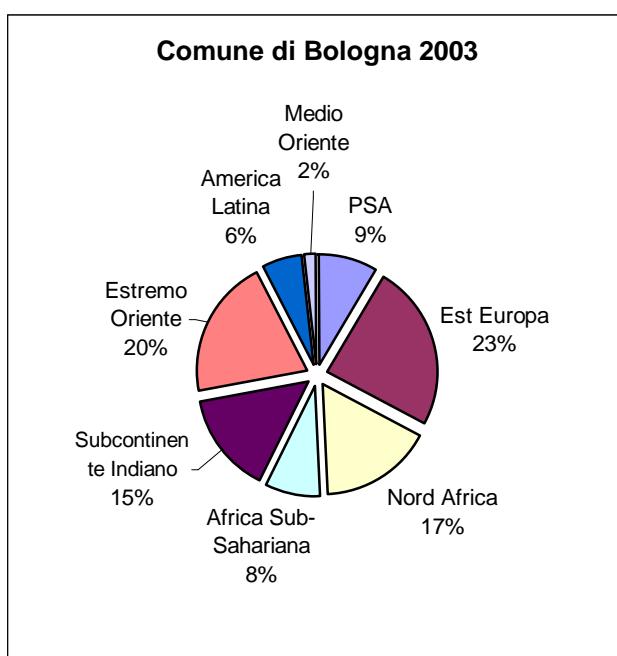
	Paese	M	F	TOT	% di F	% in città
1	Marocco	5.975	4.290	10.265	41,8%	24,4%
2	Albania	2.351	1.813	4.164	43,5%	35,4%
3	Filippine	1.427	1.880	3.307	56,8%	83,7%
4	Tunisia	1.955	970	2.925	33,2%	24,9%
5	Romania	1.279	1.451	2.730	53,2%	31,3%
6	Cinese Rep. Popolare	1.250	1.132	2.382	47,5%	66,6%
7	Pakistan	1.544	666	2.210	30,1%	31,3%
8	Bangladesh	1.133	565	1.698	33,3%	83,9%
9	Ucraina	145	1.150	1.295	88,8%	47,6%
10	Serbia e Montenegro	612	595	1.207	49,3%	63,7%
11	Sri Lanka	597	465	1.062	43,8%	76,6%
12	Moldavia	231	768	999	76,9%	53,4%
13	Polonia	119	570	689	82,7%	49,6%
14	Perù	231	406	637	63,7%	81,3%
15	Macedonia	314	273	587	46,5%	4,1%

Totale Provincia 24.042 23.426 **47.468** 49,4% 45,1%

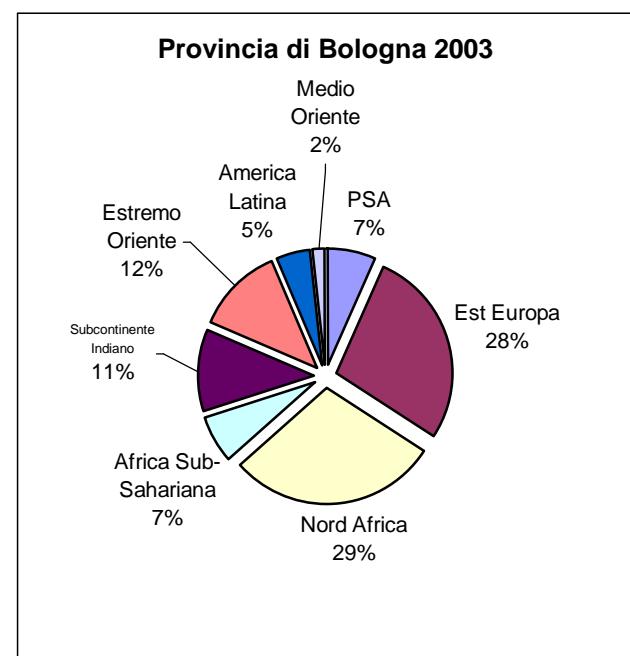
(24,4%), la rumena e la pakistana (entrambe con il 31,3%). Se ne deduce che in città vivono relativamente meno marocchini, albanesi, tunisini e pakistani, e, al contempo, relativamente più filippini, cinesi (2 su 3 vivono in città), bangladeshi e sri-lankesi, così come peruviani ed eritrei.

Lo conferma anche lo spaccato delle macro-aree geografiche di provenienza (grafico 1 e 2), che sottolinea due aspetti: la preferenza degli estremo orientali per la città (rappresentano il 20,7% degli stranieri a Bologna vs. il 12,7% in tutta la provincia) e la preferenza dei nordafricani per le altre aree del territorio (16,5% in città vs. 29,2% altrove).

Graf.2 - Aree geografiche di provenienza



Graf.3 - Aree geografiche di provenienza



Differenze territoriali

Similarmente, per certi versi, a quella autoctona, la popolazione straniera si distribuisce sul territorio provinciale in maniera non completamente uniforme, come confermano la suddivisione

provinciale per aree geografiche (tabella 6) e quella cittadina per Quartieri (tabella 7); abbiamo osservato come, talvolta, tali differenze ripercorrono i confini delle comunità nazionali.

Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Bologna divisi per aree geografiche* al 31-12-2003

Aree geografiche	Totale residenti	Stranieri residenti	% stranieri	di cui donne	% donne	di cui minori	% minori	variazione stranieri 2002-2003
BOLOGNA Città	373.539	21.413	5,7%	10.988	51,3%	4.144	19,4%	+ 20,3
CINTURA	213.238	8.750	4,1%	4.414	50,4%	1.990	22,7%	+ 21,2
PIANURA	150.043	7.194	4,8%	3.352	46,6%	1.882	26,2%	+ 26,5
MONTAGNA	75.510	5.454	7,2%	2.516	46,1%	1.492	27,4%	+ 20,3
IMOLESE	122.777	4.657	3,8%	2.156	46,3%	1.101	23,6%	+ 18,2
<i>Bologna + Cintura</i>	<i>586.777</i>	<i>30.163</i>	<i>5,1%</i>	<i>15.402</i>	<i>51,1%</i>	<i>6.134</i>	<i>20,3%</i>	<i>+ 20,5</i>
<i>Resto Provincia</i>	<i>348.330</i>	<i>17.305</i>	<i>5,0%</i>	<i>8.024</i>	<i>46,4%</i>	<i>4.475</i>	<i>25,9%</i>	<i>+ 22,2</i>
Totale Provincia	935.107	47.468	5,1%	23.426	49,4%	10.609	22,3%	+ 21,1

L'analisi disaggregata per Comune evidenzia, inoltre, quanto segue:

- i Comuni che presentano la più elevata incidenza di cittadini stranieri sul totale dei propri residenti sono: Monghidoro (11,6%), Loiano (10,7%), Vergato (10%), Grizzana Morandi (9,9%), Borgo Tossignano (8,9%), Castello di Serravalle (8,5%), Fontanelice e Castel del Rio (8,4%), Bazzano (8,2%);
- valori notevolmente più modesti sono invece quelli di: Castenaso (2,3%), unico Comune ancora al di sotto della quota del 3%, Minerbio e Granarolo (3,2%), Imola, Casalfiumanese e Lizzano in Belvedere (3,3%), Castelmaggiore, Castel San Pietro Terme e San Lazzaro di Savena (3,4%), Pianoro e Sala Bolognese (3,5%), San Giovanni in Persiceto (3,6%);
- i Comuni che, in un anno, hanno fatto registrare gli incrementi più accentuati nel numero dei residenti stranieri sono: Casalfiumanese (+50,7%), Lizzano in Belvedere (+50%), San Giorgio di Piano (+37%), Ozzano dell'Emilia (+36,7%), Galliera (+36,6%), Malalbergo (+36,1%), Castiglione dei Pepoli (+35,9%), Monterenzio (+33,8%), Castello d'Argile (+33,3%), Molinella (+33,2%), Monzuno (+32,3%).
- Solamente 3 Comuni non hanno incrementato il numero di stranieri residenti: Castel d'Aiano, Fontanelice e Gaggio Montano.

L'interpretazione che diamo a questi indicatori è composta di due parti:

- per quanto riguarda la fotografia dell'esistente, l'area montana (sia bolognese che imolese) si conferma quella a maggior incidenza di stranieri, al contrario di quella della pianura e, soprattutto, dell'hinterland (rispettivamente 7,2% vs. 3,8% e 4,1%, v. tabella 6). Fattori quali la disponibilità di alloggi di dimensioni adeguate ed il loro costo relativamente più accessibile spiegano in buona misura questa situazione;
- per quanto riguarda i trend in atto, pare sostanziarsi una progressiva re-distribuzione degli insediamenti, con una serie di località che fungono da poli gravitazionali: alcune sono – di nuovo – di area montana, altre – ed è questo l'elemento di novità – sono invece di pianura. Avanziamo, al riguardo, due possibili ipotesi esplicative, da verificare: saturazione dell'offerta alloggiativa in montagna, da un lato, e avanzamento di stadio nel percorso migratorio di un certo numero di nuclei familiari stranieri, dall'altro. Quest'ultima ipotesi richiama la teoria secondo cui gli immigrati tendono ad approdare a Bologna-città come single (o lasciando la propria famiglia al Paese di origine), successivamente si trasferiscono in montagna al fine di ottenere il ricongiungimento familiare, ottenuto il quale cercano infine una sistemazione più favorevole e/o più vicina al posto di lavoro.

Tab.7 - Stranieri residenti in Comune di Bologna per Quartiere al 31-12-2003

Quartieri	Stranieri residenti 31/12/2003	% stranieri su residenti TOT	% di donne straniere	variazione % stranieri 2002-2003
Borgo Panigale	1.215	5,0	47,9	34,3
Navile	4.848	7,6	47,7	17,8
Porto	1.810	5,7	49,7	11,9
Reno	1.498	4,7	49,5	31,5
S. Donato	2.143	6,9	49,7	26,4
S. Stefano	2.738	5,5	58,5	18,9
S. Vitale	2.902	6,3	49,1	15,7
Saragozza	2.064	5,7	54,8	17,6
Savena	2.195	3,7	56,1	24,6
TOT	21.413	5,7	51,3	20,3

* N.B.

La classificazione per aree geografiche della provincia di Bologna viene descritta dettagliatamente nell'appendice statistica

Genere ed età

La componente femminile ha quasi eguagliato, in provincia di Bologna, quella degli immigrati maschi (49,4%) (v. tabella 1). Dieci anni fa la quota approssimava il 38%.

In città, per la prima volta nel 2002 le donne hanno superato la soglia del 50% tra i residenti stranieri; nel 2003 lo scarto è aumentato ed in termini assoluti ha raggiunto le 500 unità – pari al 51,3%. Dieci anni prima le donne rappresentavano soltanto il 40% tra gli stranieri del Comune capoluogo.

A più riprese, molti hanno affermato che la femminilizzazione della popolazione straniera residente su un certo territorio può essere considerato come un indicatore di stabilizzazione e stanzializzazione dell'immigrazione (v. ricongiungimenti familiari). Da questo punto di vista, pertanto, il caso bolognese presenta dei tassi di 'normalizzazione' piuttosto elevati. Il recente ingresso, ufficializzato dalla regolarizzazione, di donne sole e spesso in età matura, soprattutto dai Paesi dell'Est Europa – le c.d. 'badanti' – mette però in discussione tale approccio e dimostra con forza, forse per la prima volta nel nostro Paese, che i pionieri della migrazione possono essere, a seconda dei casi, sia gli uomini che le donne. Sarà interessante verificare, nel medio periodo, se ed in quale direzione la carriera

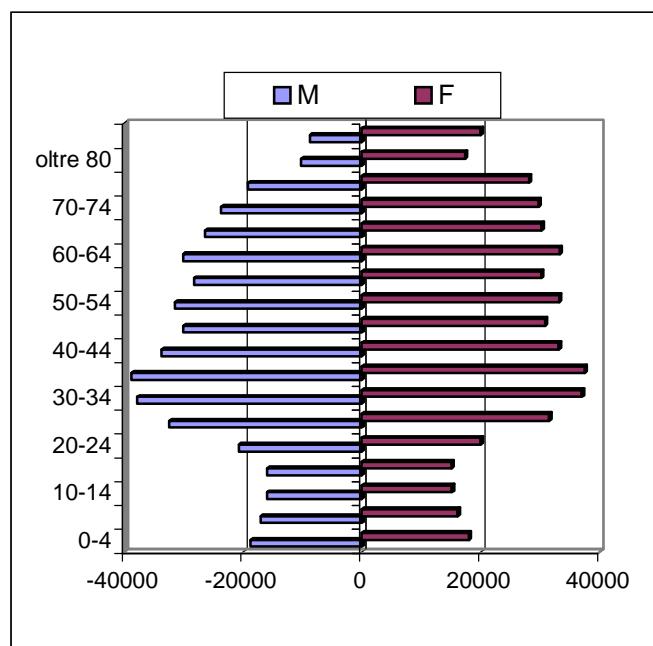
migratoria di queste donne è proseguita in Italia e se ad essere ricongiunti saranno i mariti – invece che le mogli come siamo più soliti vedere al giorno d'oggi. In merito all'età, due sono i principali archivi statistici disponibili: l'Anagrafe del Comune di Bologna (aggiornato al 31 dicembre 2003) ed il Censimento della Popolazione (aggiornato al 21 ottobre 2001); quest'ultima fonte offre una serie di informazioni di rilievo sull'intero territorio provinciale.

La tabella 8 ed i grafici 4-5 sottolineano la netta differenza esistente in termini generazionali tra la piramide di età della popolazione totale e quella della popolazione straniera residente. Le difformità più evidenti riguardano gli estremi della distribuzione: gli anziani (quasi assenti tra gli immigrati: 2,4% vs. 33,4% – Bologna è, del resto, tra le prime città al mondo in termini di longevità) ed i minori (molto presenti tra gli immigrati); va inoltre sottolineata la consistenza delle fasce centrali della comunità straniera, che risulta quindi, in termini relativi, molto più in età feconda nonché da lavoro di quella autoctona. Tutti questi fattori confermano l'elevata probabilità di consolidamento prossimo futuro dei cambiamenti in corso in questi anni.

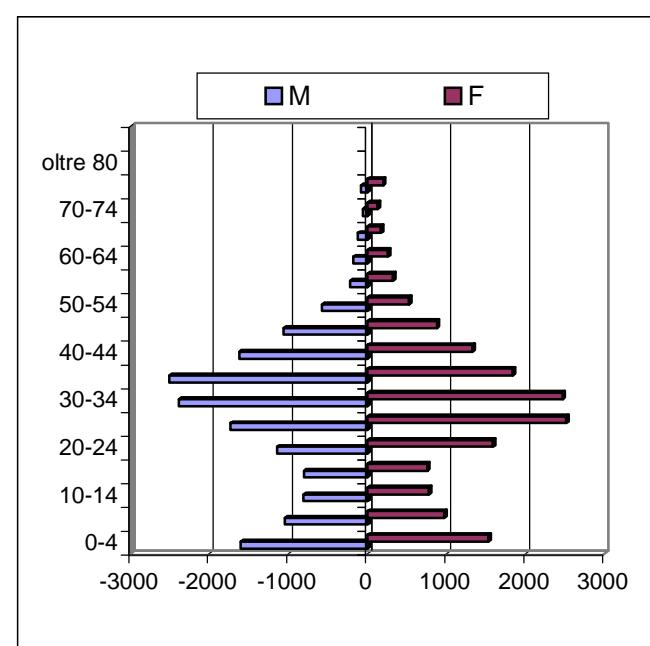
Tab.8 - Popolazione per grandi classi di età in provincia di Bologna al Censimento (21 ottobre 2001) (%)

	Popolazione TOT	Stranieri
0-14	11,1	20,9
15-24	7,8	13,3
25-34	15,2	28,3
35-44	15,6	22,6
45-64	27,0	12,5
65-74	12,1	1,5
oltre 75 anni	11,3	0,9
TOT	100	100

Graf.4 - Piramide di età della popolazione totale censita in provincia di Bologna al 21 ottobre 2001



Graf.5 - Piramide di età della popolazione straniera censita in provincia di Bologna al 21 ottobre 2001



La tabella 9 sintetizza queste analisi in una serie di indici demografici: quello di vecchiaia, quello di dipendenza e quello di sostituzione.

Alla fine del 2003, secondo le Anagrafi comunali, 10.609 sono i minori stranieri residenti in provincia di Bologna, pari all'8,4% del totale di tutti i minorenni in provincia: 4.144 vivono a Bologna (9,4% sul totale dei minorenni cittadini) e 6.465 altrove (7,8%). Il fatto che la popolazione immigrata presente nei Comuni extracapoluogo sia relativamente più giovane di quella insediata in città è confermato anche dalla tabella 10, che mette a confronto, in serie storica, la quota di minori stranieri sul totale degli stranieri residenti per le due aree territoriali in questione.

Mentre a Bologna-città poco meno di uno straniero su 5 è minorenne, negli altri Comuni della provincia nella stessa situazione è un immigrato su 4.

(Il lieve decremento registrato nel 2003 è dovuto alla regolarizzazione, che ha subitaneamente incrementato di circa 10.000 unità il valore del denominatore del rapporto statistico su cui si fonda la tabella: ‘numero minori stranieri’ su ‘numero totale stranieri’).

Alcuni approfondimenti, infine, sul Comune di Bologna, i cui residenti stranieri registrano un’età media pari a 30,8 anni vs. 46,3 degli italiani (aggiornamento al 31 dicembre 2003). L’età media delle donne straniere è di circa un anno più elevata di quella degli uomini (31,3 vs. 30,2) – anche in ragione dell’età relativamente elevata delle immigrate regolarizzate di recente

Tab.9 - Indici sintetici di struttura demografica¹ riferiti alla popolazione residente in provincia di Bologna al Censimento (21 ottobre 2001)

	Indice vecchiaia	Indice dipendenza	Indice sostituzione
Stranieri	11,3	30,4	354,0
Italiani	225,7	53,3	46,9
Popolazione TOT	211,4	52,4	49,0

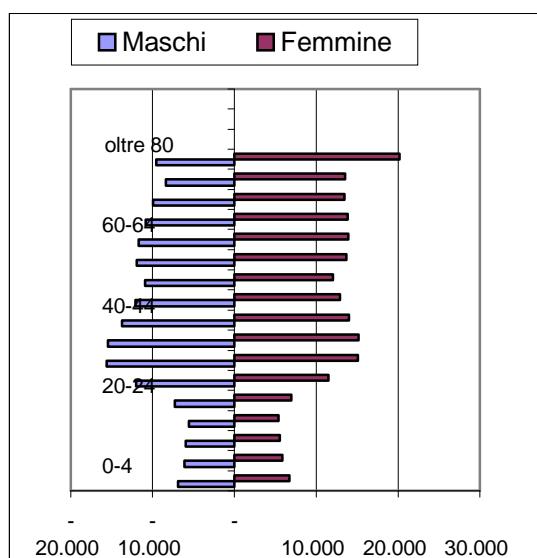
Tab.10 - Quota di minori stranieri sul totale degli stranieri residenti in provincia di Bologna, in serie storica (al 31 dicembre 2003)

	Comune di Bologna	altri Comuni della provincia	TOT provincia di Bologna
Anno	% sul tot stranieri	% sul tot stranieri	% sul tot stranieri
2000	18,7	26,0	22,4
2001	19,1	26,5	22,9
2002	20,8	27,1	24,3
2003	19,4	24,8	22,3

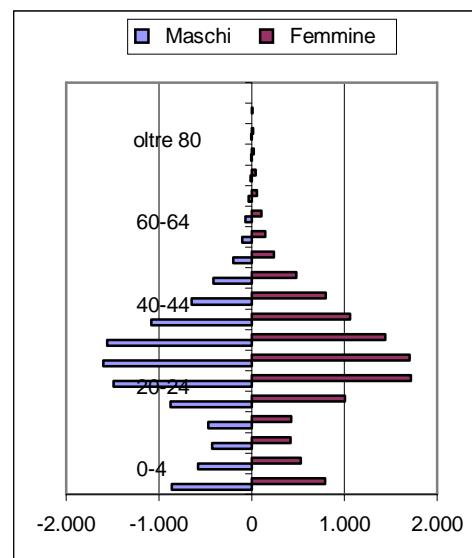
(34,7 anni in media per le moldave, 36,7 per le polacche e 39 anni per le ucraine).

L’incrocio tra età media e cittadinanza prova l’esistenza di realtà molto diversificate tra di loro all’interno dell’arcipelago immigrazione. Se si computa l’età media di ognuno degli aggregati nazionali più numerosi a Bologna-città (v. tabella 4)

Graf.6 - Piramide di età della popolazione totale residente nel Comune di Bologna al 31-12-2003



Graf.7 - Piramide di età della popolazione straniera residente nel Comune di Bologna al 31-12-2003



¹ L’indice di vecchiaia prende in considerazione il rapporto tra classi anziane (soggetti con età maggiore o uguale a 65 anni) e nuove generazioni (con età inferiore a 15 anni); spesso viene utilizzato per valutare sinteticamente il grado di invecchiamento della popolazione. La sua formula è la seguente: ‘popolazione almeno 65enne / popolazione fino a 14 anni * 100’. L’indice di dipendenza [totale] rappresenta il rapporto tra la popolazione non attiva e quella attiva; la sua formula è la seguente: ‘popolazione almeno 65enne + popolazione fino a 14 anni / popolazione in età da lavoro [15-64 anni] * 100’’ (Osservatorio epidemiologico – Dipartimenti di Sanità Pubblica [del bolognese], “Profilo demografico della Provincia di Bologna”, dicembre 2001). L’indice di sostituzione è così calcolato: ‘popolazione dai 15 ai 19 anni / popolazione dai 60 ai 64 anni * 100’; misura il rapporto tra la prima fascia in età da lavoro (appena entrata tra la popolazione attiva) e l’ultima fascia in età da lavoro (prossima ad uscire dalla popolazione attiva).

si riscontra, ad esempio, il rilevante scarto tra serbo-montenegrini, bangladeshi e cinesi, da un lato, ed eritrei, ucraini e inglesi, dall'altro (rispettivamente: 22,4 anni – 25,2 e 27,5 vs. 36,1 anni – 37,5 e 40,7).

A rendere eterogeneo il panorama contribuisce, poi, anche il genere: è sostanzialmente provato, infatti l'età media degli uomini è tanto più simile a quella delle donne quanto più equilibrio di genere vi è nella comunità nazionale di riferimento; ovvero: dove prevalgono i nuclei familiari l'età è più omogenea (serbo-montenegrini, cinesi, albanesi, sri-

lankesi), dove sono invece maggioritari i single l'età è significativamente maggiore nel genere più frequente (età media degli ucraini: 24,7 anni vs. età media delle ucraine: 39; età media dei polacchi: 31,4 anni vs. età media delle polacche: 36,7; età media dei pakistani: 30,4 anni vs. età media delle pakistane: 20,5).

Inoltre, le donne più giovani sono tendenzialmente cittadine dei Paesi in cui la componente di immigrati è principalmente maschile; non è invece vero il contrario.

Nati stranieri in provincia di Bologna

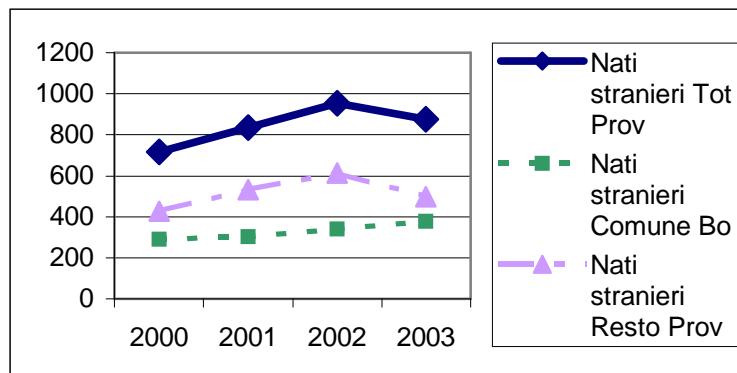
Nel 2003, in provincia di Bologna l'11% dei nati è di cittadinanza non italiana; l'incidenza è maggiore nel Comune di Bologna (13,1%) che altrove (9,8%) (tabella 11). In valori assoluti, si tratta di 875 nascite su 7.081 in totale, vale a dire +22% rispetto al 2000.

Va chiarito, nel medio termine, il peso ed il significato del calo sia numerico che percentuale registrato nei Comuni extracapoluogo tra il 2002 e 2003; Bologna-città è invece sempre data in aumento (+29% rispetto al 2000, +11% rispetto al 2002).

Tab.11 - Nati vivi - italiani e stranieri - in provincia di Bologna, in serie storica (N. e %)

Anno	Comune di Bologna			altri Comuni della provincia			TOT provincia di Bologna		
	italiani	stranieri	% nati stranieri / TOT nati	italiani	stranieri	% nati stranieri / TOT nati	italiani	stranieri	% nati stranieri / TOT nati
2000	2.543	291	10,3%	4.549	426	8,6%	7.092	717	9,2%
2001	2.472	301	10,9%	4.407	533	10,8%	6.879	834	10,8%
2002	2.571	340	11,7%	4.509	615	12,0%	7.080	955	11,9%
2003	2.487	376	13,1%	4.594	499	9,8%	7.081	875	11,0%

Graf.8 - Nati stranieri in provincia di Bologna 2000-2003



Matrimoni e nuclei familiari (solo Comune di Bologna)

La presenza sempre più numerosa e permanente di cittadini non italiani sul nostro territorio è evidente anche in riferimento ai matrimoni. Nel 2003 ne sono stati celebrati, a Bologna-città, 1.232: 988 tra italiani (l'80,2% sul totale), 44 tra stranieri (3,6%) e 200 c.d. ‘misti’ (16,2%).

La serie storica presentata in tabella 12 rivela che, a fronte di un progressivo decremento dei matrimoni tra italiani (-22,8% in 6 anni), sono in aumento i matrimoni misti (+85,2%) e, soprattutto, i matrimoni tra stranieri (più che raddoppiati, +109,5%). E’ grazie ai matrimoni tra stranieri che il numero totale di matrimoni non è diminuito rispetto al 2002.

Circa 7 matrimoni misti su 10 riguarda un cittadino italiano ed una cittadina straniera, invariabilmente in tutto l'arco temporale preso a riferimento.

Come nel 2002, nel 2003 la metà delle spose straniere viene dall'Europa dell'Est; molto meno numerose, invece, le donne con passaporto UE o sudamericane.

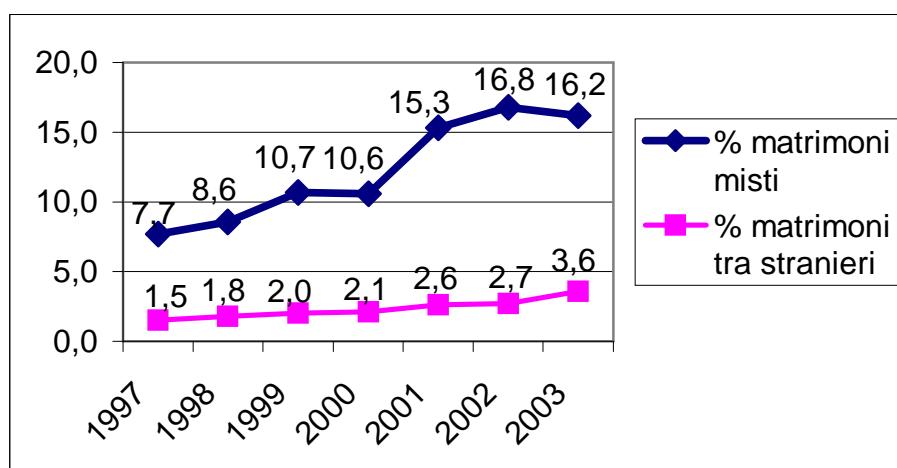
I matrimoni tra donne italiane e uomini stranieri registrano un certo calo nell'ultimo anno (da 67 del 2002 a 59 del 2003), dovuto principalmente alla flessione delle unioni con i nordafricani, che rimangono comunque il gruppo numericamente più consistente tra gli sposi. La metà dei mariti stranieri proviene dall'intero continente africano; è anche rilevante, in ogni caso, il numero di uomini europei, principalmente UE.

In complesso, tra i matrimoni misti sono molto poco frequenti le unioni con medio-orientali; in generale, gli asiatici mostrano inoltre di preferire matrimoni interni alla propria comunità di appartenenza.

Tab.12 - Matrimoni celebrati a Bologna-città, per nazionalità degli sposi in serie storica

Anno	Matrimoni TOT	matrimoni tra italiani	%	matrimoni tra stranieri	%	matrimoni misti	%	Matrimoni misti di cui Lui straniero	Matrimoni misti di cui Lei straniera
1997	1.408	1.279	90,8	21	1,5	108	7,7	29	79 (73,1%)
1998	1.415	1.268	89,6	26	1,8	121	8,6	38	83 (68,6%)
1999	1.416	1.236	87,3	28	2,0	152	10,7	46	106 (69,7%)
2000	1.368	1.194	87,3	29	2,1	145	10,6	46	99 (68,3%)
2001	1.288	1.058	82,1	33	2,6	197	15,3	48	149 (75,6%)
2002	1.232	992	80,5	33	2,7	207	16,8	67	140 (67,6%)
2003	1.232	988	80,2	44	3,6	200	16,2	59	141 (70,5%)

Graf.9 - % di matrimoni misti e tra stranieri in Comune di Bologna, serie storica



Qualche analisi sulle famiglie, a fine capitolo. A Bologna-città vi sono 187.027 nuclei familiari, il 5,4% dei quali ‘solo stranieri’ (equivalenti a 10.122 unità); vi sono poi 12.156 famiglie ‘con almeno uno straniero’ (il 6,4% di tutte le famiglie bolognesi).

La composizione delle famiglie straniere presenta alcune peculiarità rispetto a quelle italiane (tabella 13): relativamente più single (54,7% vs. 43,2%; 6.654 sono i single stranieri, l’8,2% di tutti i single residenti nel Comune di Bologna), meno famiglie nucleari (25,9% vs. 38,3%) e più famiglie estese e/o di altro tipo – come già descrivevamo l’anno scorso.

Tab.13 - Famiglie per cittadinanza e tipologia in Comune di Bologna al 31-12-2003 (%)

	% famiglie straniere*	% famiglie totali
single	54,7	43,2
coniugi	6,9	18,2
coniugi con solamente figli	16,0	20,1
coniugi con altri	5,9	2,9
genitore con solamente figli	4,8	9,7
genitore con altri	3,8	2,1
altra tipologia (tra cui le coppie conviventi non coniugate)	7,9	4,0
TOT Comune di Bologna	100	100

* ovvero famiglie residenti con almeno un componente straniero

Completa il quadro la tabella 14 che riporta la distribuzione dei nuclei familiari per numero di componenti familiari.

Oltre alle già note predominanza di single tra gli immigrati e di famiglie nucleari tra gli autoctoni, si noti come, a partire dai 4 componenti in poi, l’incidenza delle famiglie straniere risulti chiaramente superiore a quella delle italiane.

258 famiglie straniere sono costituite da almeno 6 membri (il 2,8% vs. 0,4% tra le italiane, pari a 723 casi).

Tab.14 - Famiglie per cittadinanza e numero di componenti nel Comune di Bologna al 31-12-2003 (%)

	1	2	3	4	5	6 e oltre	TOT
Famiglie TOT	43,2	29,4	17,0	8,2	1,7	0,5	100
Famiglie italiane	41,9	30,5	17,5	8,2	1,5	0,4	100
Famiglie straniere*	54,7	16,5	12,0	9,7	4,3	2,8	100

* ovvero famiglie residenti con almeno un componente straniero

1.2 - Censimento 2001: prime elaborazioni

(Fonte: XIV Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni, aggiornamento al 21 ottobre 2001)

- 32.023 i cittadini stranieri rilevati dal Censimento, circa 5.000 in meno rispetto al dato delle iscrizioni anagrafiche. Per quanto riguarda il genere e l'età, il Censimento conferma sostanzialmente lo scenario emergente dalle analisi di fonte anagrafica.
- Il 13,3% degli stranieri residenti risulta essere nato in Italia.
- L'età media degli stranieri è di 29,7 anni (vs. 46,3 anni tra gli italiani).
- Coniugati in egual misura, un po' più single, meno separati e divorziati, molto meno vedovi: è questo il quadro dello stato civile degli stranieri delineato dal Censimento.
- L'analisi dell'anno di trasferimento in Italia rivela tre elementi principali: la maggiore anzianità di permanenza degli immigrati uomini rispetto a quella delle immigrate donne, l'eterogeneità degli aggregati nazionali e la presenza, in provincia di Bologna, di una rilevante quota di immigrati insediati già da almeno un decennio.
- Motivo principale di trasferimento in Italia: soprattutto per lavoro (specie tra i maschi), ma anche riconciliazione familiare (con particolare riferimento per le donne). Minoritari gli altri motivi considerati.

Sono disponibili le prime elaborazioni del Censimento Generale che – lo ricordiamo – ha rilevato la popolazione residente al 21 ottobre 2001. Sebbene non siano particolarmente aggior-

nate, le informazioni che pubblichiamo sono di certo interesse perché integrano la nostra conoscenza del quadro degli immigrati con una serie di punti di vista inediti.

Dimensioni del fenomeno migratorio, genere, confronto tra fonti statistiche e tra territori

32.023 sono i cittadini stranieri residenti in provincia di Bologna registrati dal Censimento, pari al 3,5% del totale della popolazione.

Rispetto al numero di stranieri iscritti alle anagrafi comunali (aggiornamento al 31 dicembre 2001), essi sono circa 5.000 in meno – verosimilmente persone che, iscritte tempo addietro in uno dei Comuni del bolognese, si sono nel frattempo trasferite altrove senza cambiare residenza.

Anche la distribuzione di genere calcolata in base alle due fonti presenta delle differenze: il tasso di femminilizzazione è del 50,5% per il Censimento vs. del 47,7% per i Comuni – segno che sono stati soprattutto i maschi a re-migrare senza adempiere alle formalità anagrafico-burocratiche e/o a ‘eludere’ le rilevazioni di tipo censuario.

Per il Censimento, gli stranieri nati all'estero sono 27.922, pari all'86,7% degli stranieri totali.

Per quanto riguarda, poi, la distribuzione territoriale, il Censimento conferma il ‘superamento’, registrato per la prima volta a fine 2000, della popolazione straniera residente in provincia rispetto a quella residente in Bologna-città, anche se con valori relativamente diversi: 44,4% a Bologna-città per il Censimento vs. 47,7% nel capoluogo per le anagrafi.

E' altresì provato il maggior tasso di femminilizzazione della popolazione straniera residente in città rispetto che nel resto della provincia (52,3% vs. 49%).

Com'è già noto, l'equilibrio di genere varia moltissimo a seconda del Paese di provenienza. I dati del Censimento confermano i risultati dell'analisi sulle anagrafi: maggiormente femminilizzate sono le comunità relative ai Paesi dell'Europa dell'Est e dell'America Latina; più mascolinizzati risultano, al contrario, i cittadini provenienti dal Nord Africa, soprattutto, ma anche dal Subcontinente Indiano e dal Medio Oriente.

Età

Secondo il Censimento, la popolazione straniera residente in provincia di Bologna ha un'età media inferiore ai trent'anni (29,7).

E' particolarmente evidente la distanza con l'età media calcolata sulla popolazione totale (45,7 anni) e, ancor di più, sui soli cittadini italiani (46,3).

Tra gli stranieri la quota di minori è del 23,8% vs. il 13% rilevato presso la popolazione totale. I minori stranieri rappresentano il 6,4% di tutti i minori in provincia di Bologna.

La tabella 8 presenta la distribuzione per fasce di età della popolazione totale e straniera rilevata al Censimento in provincia di Bologna (il dato sull'età della popolazione insediata in provincia non è attualmente disponibile tramite fonti anagrafiche; quello derivante dal Censimento è quindi il dato più aggiornato che abbiamo disponibile). Ciò che emerge è, di nuovo, la particolare conformazione della popolazione straniera; minorenne, giovane e giovane adulta, con una quota di anziani e grandi anziani quasi del tutto irrilevante.

Stato civile

La tabella 15 presenta il quadro dello stato civile della popolazione totale e straniera rilevata dal Censimento in provincia di Bologna.

La maggioranza relativa sia della popolazione totale che di quella straniera risulta coniugata (rispettivamente 49,4% e 48,6%). Si noti come, a questo riguardo, non vi sia sostanzial-

mente alcuna differenza tra i due gruppi, che divergono significativamente, invece, per quanto riguarda la quota di single (relativamente più consistente tra gli stranieri), quella di separati e divorziati (più numerosi tra gli italiani) e, soprattutto, il peso dei vedovi e delle vedove (quasi cinque volte inferiore tra gli stranieri).

Tab.15 - Distribuzione % della popolazione totale e straniera nata all'estero censita in provincia di Bologna per stato civile (21 ottobre 2001)

	Celibi / nubili	Coniugati/e	Separati/e legalmente	Divorziati/e	Vedovi/e	TOT
Popolazione TOT						
N.	336.076	452.389	19.827	20.473	86.460	915.225
%	36,7	49,4	2,2	2,2	9,4	100
Stranieri						
N.	15.027	15.666	333	562	615	32.203
%	46,7	48,6	1,0	1,7	1,9	100

Anno del trasferimento in Italia

Continuando nell'analisi, le tabelle 16 e 17 riportano i dati sull'anno di trasferimento in Italia della popolazione straniera nata all'estero; la prima li incrocia con il genere e la seconda con l'area geografica di cittadinanza.

La progressiva femminilizzazione della popolazione straniera residente in provincia di Bologna, già sottolineata a più riprese, trova conferma anche nella tabella 16, che dimostra una maggiore concentrazione degli uomini nella prima metà degli anni '90 e delle donne negli anni più recenti.

Come si può notare dalla tabella 17 diversa è l'anzianità della storia migratoria delle diverse sotto-popolazioni considerate: estremizzando, da un lato vi sono gli occidentali (europei, nordamericani e australiani), la maggioranza assoluta dei quali appaiono insediati, assieme ai medio-orientali, da almeno un decennio su questo territorio; dall'altro lato, gli arrivi relativamente più recenti sono rappresentati dagli europei centro-orientali, dai cittadini del subcontinente indiano e dell'America Latina, uno su cinque dei quali è giunto nel bolognese dopo il 1999.

Tab.16 - Distribuzione % della popolazione straniera nata all'estero censita come residente in provincia di Bologna, per anno di trasferimento in Italia e per genere (al 21 ottobre 2001)

	Prima del 1992	1992-1996	1997-1999	2000	2001	TOT
Maschi	40,7	26	21,5	6,4	5,5	100
Femmine	26,7	27,7	27,9	9,6	8,1	100
TOT	33,6	26,9	24,7	8	6,8	100

Tab.17 - Distribuzione % della popolazione straniera nata all'estero censita come residente in provincia di Bologna, per anno di trasferimento in Italia e per area geografica di provenienza (al 21 ottobre 2001)

Area di provenienza	prima del 1992	1992-1996	1997-1999	2000	2001	TOT
Unione Europea a 15	51,9	20,4	16,3	6,2	5,2	100
Paesi di nuova adesione all'UE	27,4	34,4	22	8,3	7,9	100
Europa centro-orientale	15,5	31,5	33,8	10	9,3	100
Altri paesi europei	59,7	11,8	16,1	6,5	5,9	100
Africa settentrionale	40	23,7	23,5	7,4	5,4	100
Africa occidentale	37,7	30,3	18,4	7,4	6,2	100
Africa orientale	44,9	25,7	23	3,3	3,1	100
Africa centro-meridionale	28,6	30,8	28,9	8,4	3,3	100
Asia occidentale	59,5	16,9	13,2	7,4	2,9	100
Asia centro-meridionale	22	30,9	27,7	10,1	9,2	100
Asia orientale	38,7	29,2	20,6	5,6	5,8	100
America settentrionale	54,3	16,6	13,6	7,6	7,9	100
America centro-meridionale	29,9	25,4	25,4	10,8	8,4	100
Oceania	53,1	9,4	9,4	6,3	21,9	100
Apolidi	40,9	36,4	9,1	4,5	9,1	100
TOT	33,6	26,9	24,7	8	6,8	100

Aldilà di queste differenze, un cittadino straniero su 3 è giunto in Italia da almeno 10 anni e solo poco meno del 15% negli ultimi 2 anni (rispetto alla data del Censimento). In generale,

pertanto, la storia immigratoria può già vantare una storia piuttosto consolidata in provincia di Bologna: non si tratta, in altre parole, di un fenomeno del tutto nuovo.

Motivo principale del trasferimento in Italia (auto-dichiarato)

L'ultima elaborazione disponibile in merito ai dati del Censimento 2001 concerne il motivo principale del trasferimento in Italia, che prevede quattro modalità di risposta: 'lavoro', 'studio', 'presenza di familiari' e 'altro'.

La tabella 18 dimostra che la maggioranza relativa degli stranieri immigrati nel nostro Paese lo ha fatto per motivi di lavoro (46%); allo stesso tempo, va però sottolineata l'elevata numerosità (38,1%) di quelli giunti al seguito di altri

(lavoratori). Come atteso, vi sono sostanziali differenze nella distribuzione di genere di questa variabile, con particolare riferimento ai motivi di lavoro (maggioritaria tra i maschi, pari al doppio delle donne) ed ai motivi familiari (maggioritaria tra le donne, pari al doppio dei maschi); il peso dei motivi di studio è invece equamente distribuito.

A questo riguardo, vi sono pure alcune differenze rispetto all'area geografica di cittadinanza (tabella 19):

- a) i motivi di lavoro sono maggioritari tra gli africani occidentali e tra i cittadini dell'Estremo oriente, mentre hanno un peso significativamente minore tra i motivi di trasferimento in Italia dei cittadini medio-orientali e di quelli provenienti dai Paesi europei occidentali extra-UE;
- b) i motivi di studio sono particolarmente significativi tra i medio-orientali e pressoché assenti tra i nordafricani, tra i cittadini del subcontinente indiano e tra gli estremo-orientali;
- c) le differenze in merito ai motivi familiari sono relativamente meno nette, sebbene sia opportuno sottolineare il loro peso tra i maghrebini (maghrebine).

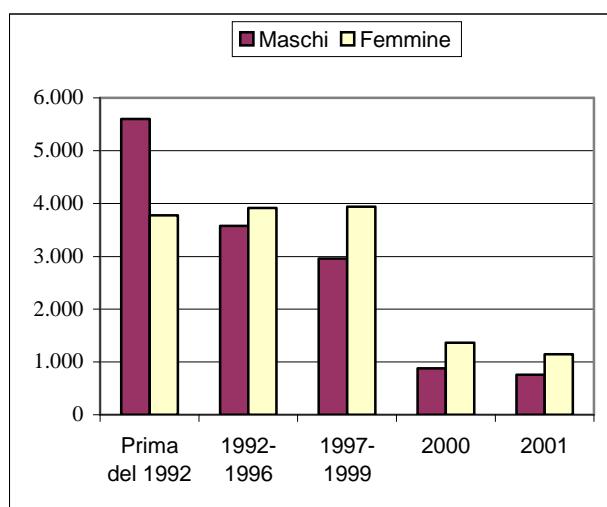
Tab.18 - Distribuzione % della popolazione straniera nata all'estero censita come residente in provincia di Bologna per motivo principale di trasferimento in Italia e per genere (al 21 ottobre 2001)

	Lavoro	Studio	Presenza di familiari	Altro	TOT
Maschi	62,1	5,7	25,6	6,7	100
Femmine	30,4	5	50,4	14,3	100
TOT	46	5,3	38,1	10,5	100

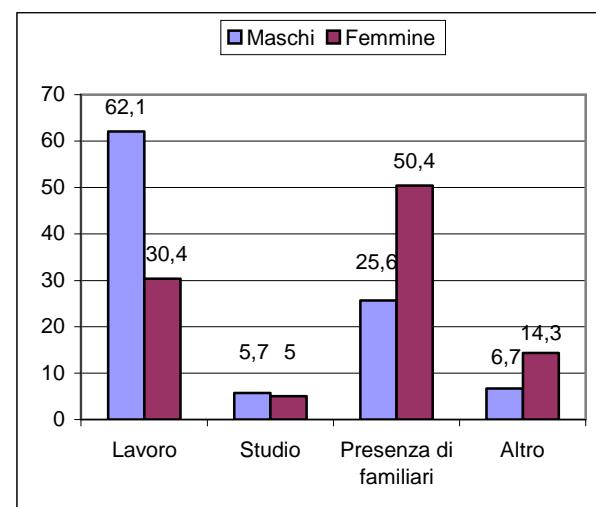
Tab.19 - Distribuzione % delle popolazione straniera nata all'estero censita come residente in provincia di Bologna, per motivo principale di trasferimento in Italia e per area geografica di cittadinanza (al 21 ottobre 2001)

	Lavoro	Studio	Presenza di familiari	Altro	TOT
Unione Europea a 15	28,8	19	25,5	26,8	100
Paesi di nuova adesione all'UE	36,5	6,4	27,3	29,8	100
Europa centro-orientale	42,8	3,3	40,9	12,9	100
Altri paesi europei	17,7	15,1	32,8	34,4	100
Africa settentrionale	49,5	1,3	46,3	2,9	100
Africa occidentale	63,4	5	26,9	4,7	100
Africa orientale	53,8	8	24,4	13,7	100
Africa centro-meridionale	26	28,2	33,3	12,5	100
Asia occidentale	15,6	46,7	29	8,8	100
Asia centro-meridionale	54,3	1,1	40,3	4,3	100
Asia orientale	62,2	2,1	29,5	6,2	100
America settentrionale	26,5	11,3	37,7	24,5	100
America centro-meridionale	28,4	5,9	40,7	25,1	100
Oceania	15,6	9,4	40,6	34,4	100
Apolidi	27,3	9,1	40,9	22,7	100
TOT	46	5,3	38,1	10,5	100

Graf.10 - Distribuzione in valori assoluti della popolazione straniera nata all'estero censita come residente in provincia di Bologna, per anno di trasferimento in Italia (21 ottobre 2001)



Graf.11 - Distribuzione in % della popolazione straniera nata all'estero censita come residente in provincia di Bologna, per motivo di trasferimento in Italia (21 ottobre 2001)



1.3 - Permessi e Carte di Soggiorno

(Fonte: Questura e Prefettura-UTG di Bologna, aggiornamento al 31 dicembre 2003)

- 44.870 i Permessi di Soggiorno in provincia di Bologna, 2.436 le Carte di Soggiorno. Circa 56.000 la stima dei soggiornanti presenti.
- Quello marocchino, soprattutto, ma anche l'albanese ed il rumeno sono gli aggregati nazionali più rappresentati.
- Differenziato appare lo stadio di stabilizzazione raggiunto dai diversi collettivi nazionali in merito al proprio percorso migratorio.
- I Permessi di Soggiorno per motivi di lavoro – soprattutto subordinato – sono il 70,4% di tutti i PdS rilasciati in provincia di Bologna.

Alcune annotazioni metodologiche

Al fine di analizzare la numerosità e le caratteristiche della popolazione straniera insediata sul territorio provinciale di Bologna, quest'anno abbiamo disponibile una fonte complementare a quella anagrafica: si tratta del computo dei Permessi (PdS) e delle Carte di Soggiorno (CdS) rilasciati dalla Questura di Bologna.

Si tenga conto che i minori di 14 anni non sono solitamente intestatari di un Permesso personale, ma vengono iscritti in quello di uno dei genitori. Come stimare quindi il numero totale dei soggiornanti presenti (minorenni compresi)? Seguendo l'esempio del Dossier Statistico Immigrazione di Caritas/Migrantes, la soluzione che abbiamo adottato è stata quella di incrementare il numero dei PdS e delle CdS di una certa per-

centuale. Per la Provincia di Bologna, viste le piramidi di età emerse dal Censimento e dalle registrazioni nei Comuni, abbiamo stimato tale quota nel 18%.

Una osservazione, infine, in merito al particolare momento storico in cui si trovano le fonti statistiche istituzionali in tema di immigrazione.

E' opinione di molti che l'azione convergente della regolarizzazione, che ha fatto emergere una serie di persone già presenti sul territorio, e del Censimento, che ha 'pulito' le Anagrafi comunali, renda il momento attuale particolarmente attendibile (sempre per approssimazione, ovviamente, e nell'ipotesi di controllare altre variabili esterne) in riferimento al computo dei cittadini stranieri presenti in Italia.

Statistiche generali

I Permessi di Soggiorno in provincia di Bologna al 31 dicembre 2003 sono 44.870, 10.210 in più rispetto all'anno precedente (+29,5%); la notevole intensità di questo incremento è in buona parte spiegabile in termini di 'effetto regolarizzazione'.

Le Carte di Soggiorno sono invece 2.436.

Se si sommano i PdS alle CdS e tale quantità viene incrementata del 18% (v. minori di 14 anni, di cui in precedenza), si ottiene una stima di circa 56.000 cittadini stranieri.

Come atteso, data la diversità delle fonti statistiche consultate, tale valore diverge da quello delle residenze anagrafiche (47.468 persone) e lo supera di circa 8.000 casi.

Per spiegare il fatto che vi siano più soggiornanti che residenti occorre considerare due fattori:

- emigrazioni ed immigrazioni: un certo numero di cittadini stranieri ha ufficializzato la propria presenza alla Questura di Bologna ma si è poi trasferita e registrata in un Comune fuori dalla Provincia di Bologna; più in generale, il numero di persone iscritte alla Questura di Bologna e poi trasferite altrove è

maggiori delle persone iscritte altrove e poi trasferite in un Comune del bolognese;

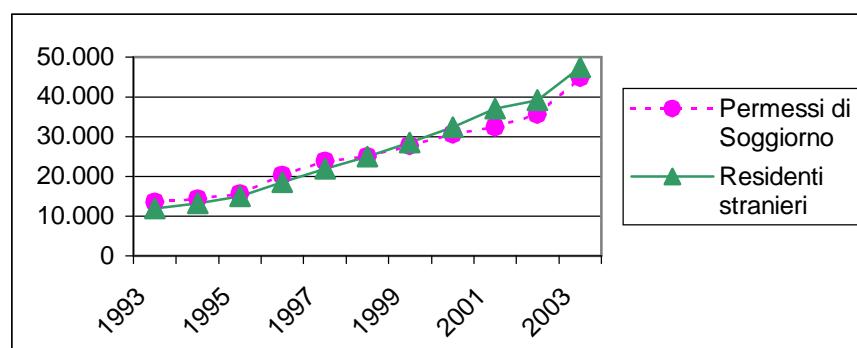
- ritardi nella registrazione anagrafica, con particolare riferimento per i neo-regolarizzati (cfr. tabella 16): sebbene tutti coloro abbiano ottenuto il PdS e vengano quindi immediatamente calcolati dalla Questura, alcuni possono essersi iscritti agli Uffici anagrafe comunali con ritardo, o non averlo ancora fatto.

Alla luce di queste informazioni di sfondo e raccomandando una certa cautela dell'interpretazioni di questi numeri, che rimangono stime probabili piuttosto che valori certi in assoluto, possiamo fare alcune osservazioni generali:

- facendo una media tra i due indicatori, gli stranieri in provincia di Bologna risultano essere circa 52.000;
- oltre il 90% degli stranieri presenti ha residenza in un Comune della provincia;
- poco meno del 5% degli stranieri presenti ha la Carta di Soggiorno.

Tab.20 - Confronto tra residenti stranieri e numero di Permessi di Soggiorno in provincia di Bologna, serie storica 1993-2003

Anno	Permessi di Soggiorno	Residenti stranieri
1993	13.477	12.014
1994	14.388	13.289
1995	15.585	14.958
1996	20.379	18.567
1997	23.868	21.958
1998	24.976	24.980
1999	27.699	28.481
2000	30.660	32.380
2001	32.457	37.032
2002	35.661	39.186
2003	44.870	47.468



Analisi per cittadinanze

Come dimostra la tabella 21, l'eterogeneità delle cittadinanze rappresentate è molto accentuata, al punto che le prime 5 raccolgono soltanto il 44,6% degli stranieri presenti (esclusi, come si è detto, quelli con meno di 14 anni), le prime 10 il 66,6% e le prime 20 l'80,6%. In complesso sono 151 cittadinanze considerate dalla lista dei Permessi di Soggiorno rilasciati dalla Questura di Bologna.

Quello marocchino si conferma il collettivo nazionale di gran lunga prevalente in fatto di Permessi e Carte di Soggiorno rilasciati in provincia di Bologna, con oltre 7.500 PdS e quasi 700 CdS.

La seconda comunità più numerosa è quella albanese, con quasi 4.000 soggiornanti, di cui 188 con la CdS, e un'incidenza sul totale degli stranieri pari all'8,4%.

Al terzo posto vi è la Romania, con 3.715 soggiornanti, quasi esclusivamente con il PdS – segno di una migrazione relativamente più recente (lo conferma il fatto che quella rumena è la comunità che più di ogni altra ha beneficiato dell'ultima regolarizzazione, sia a livello nazionale che a Bologna; nell'ultimo anno ha praticamente raddoppiato le proprie presenze).

I valori più elevati in fatto di incidenza delle CdS sulla somma PdS + CdS si notano nelle seguenti comunità: tunisina (10,5%), senegalese (9,3%), filippina (8,7%), sri-lankese (8,9%) e marocchina (8,3%). Quanto questo sia un indicatore, seppur indiretto, di consolidamento e stabilizzazione migratoria rimane un'interessante ipotesi da verificare; rimane il fatto che le comunità dei Paesi in Via di Sviluppo di più recente arrivo, quali quella moldava (0,1%) e quella ucraina (0,7%), fanno effettivamente registrare un peso delle CdS sostanzialmente irrilevante.

Proponiamo ora un'ulteriore confronto tra diverse fonti statistiche. La tabella 22 riporta le 13 cittadinanze più frequenti tra i soggiornanti; per ogni collettivo nazionale è indicata, in termini sintetici, la direzione e la consistenza dello scarto tra numero dei residenti (fonte: Uffici anagrafe comunali) e numero dei titolari di PdS o CdS (fonte: Questura).

Mentre tutti i Paesi dell'Europa orientale registrano più soggiornanti che residenti, buona parte delle comunità immigrate 'storiche' – ovvero da più tempo insediate nel bolognese – evidenziano la situazione opposta. Ciò conferma il quadro già delineato altrove:

- visto che i Paesi dell'Est sono quelli maggiormente coinvolti nella regolarizzazione dell'attuale Governo, può quindi valere l'ipotesi del 'ritardo nella registrazione anagrafica' avanzata in precedenza. In teoria, il dato dei PdS e delle CdS è quindi tendenzialmente più affidabile, in termini di stima delle persone effettivamente presenti sul territorio, di quello delle registrazioni comunali;
- nei confronti dei collettivi immigrati più stanzializzati pare invece predominante l'effetto della sottostima delle presenze dovuta al fatto che nei PdS e nelle CdS non vengono registrati i minori di 14 anni. In astratto, nei loro confronti il dato più attendibile sarebbe pertanto quello di fonte anagrafica.

Tab.21 - Permessi di Soggiorno e Carte di Soggiorno rilasciati dalla Questura di Bologna per cittadinanza del titolare (al 31 dicembre 2003)

	N. (PdS + CdS)	% sul TOT	% CdS su (PdS + CdS)
1 Marocco	8.236	17,4	8,3
2 Albania	3.964	8,4	4,7
3 Romania	3.715	7,9	1,2
4 Filippine	2.710	5,7	8,7
5 Cinese Rep. Popolare	2.456	5,2	4,7
6 Tunisia	2.400	5,1	10,5
7 Pakistan	2.336	4,9	6,8
8 Ucraina	2.254	4,8	0,7
9 Bangladesh	1.862	3,9	7,5
10 Polonia	1.559	3,3	1,2
11 Moldavia	1.411	3,0	0,1
12 Sri Lanka	906	1,9	8,9
13 Serbia-Montenegro	900	1,9	2,6
14 Perù	631	1,3	4,9
15 USA	539	1,1	0,7
16 Nigeria	505	1,1	4,6
17 Senegal	504	1,1	9,3
18 Francia	430	0,9	0,2
19 Germania	421	0,9	0
20 India	406	0,9	5,9
<i>Altri</i>	<i>9.161</i>	<i>19,4</i>	-
TOT	47.306	100	5,1

Tab.22 - Confronto tra soggiornanti (PDS + CdS) e residenti (Anagrafi dei Comuni)*, per cittadinanza (al 31 dicembre 2003)

confronto		
1	Marocco	R
2	Albania	=
3	Romania	S
4	Filippine	R
5	Cinese Rep. Popolare	=
6	Tunisia	R
7	Pakistan	=
8	Ucraina	S
9	Bangladesh	=
10	Polonia	SS
11	Moldavia	S
12	Sri Lanka	R
13	Serbia-Montenegro	RR

* Legenda

RR = netta prevalenza di residenti; R = prevalenza di residenti; S = prevalenza di soggiornanti; SS = netta prevalenza di soggiornanti

PdS: Analisi per motivi

7 PdS su 10 sono rilasciati per motivi di lavoro di vario tipo (tabella 23), soprattutto per lavoro subordinato; non va del resto sottaciuta la quota del 4,6% dei soggiornanti per motivi di lavoro autonomo ed il 4% di altri casi (v. situazioni 'problematiche' venutesi a determinare durante la procedura della regolarizzazione, cioè prima della sua conclusione – ad esempio: decesso dell'assistito per le badanti, oppure licenziamento da parte del datore di lavoro).

I ricongiungimenti familiari sono il motivo del PdS per oltre 10mila persone straniere (poco meno di 1 su 4).

Il motivo di studio si attesta sul 3,8%, mentre le altre ragioni contano soltanto 900 casi (2% sul totale).

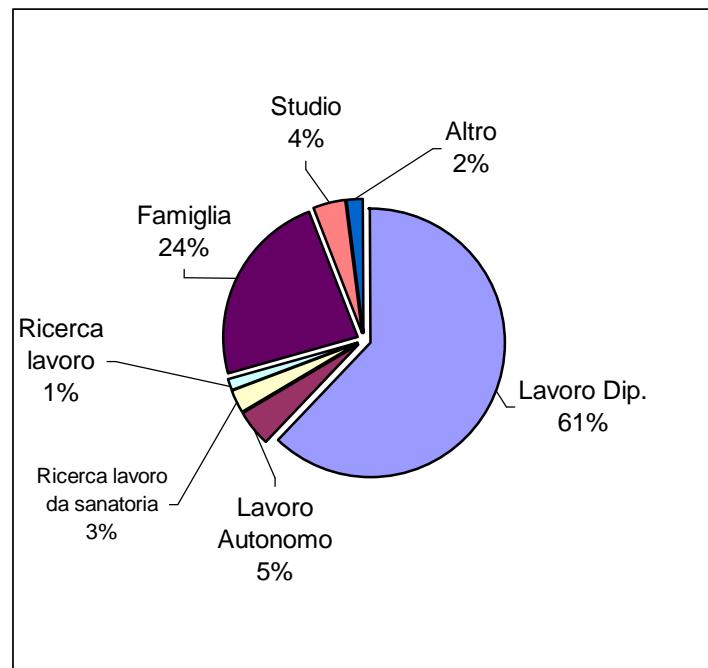
L'analisi dell'incrocio tra motivi del PdS e cittadinanza del titolare evidenzia le seguenti tendenze:

- I Paesi protagonisti della regolarizzazione denotano quote molto elevate di PdS per lavoro subordinato: è questo soprattutto il caso di Romania, Polonia, Moldavia e Ucraina, che registrano valori tra l'83% e il 90% (PdS per motivi di lavoro sul totale dei PdS per ciascun Paese). Anche le Filippine mostrano una quota molto elevata (85%), al contrario dell'Albania e della Serbia-Montenegro (circa 58%). Per il Marocco, primo collettivo nazionale per numerosità, la quota di PdS per motivi di lavoro sul totale dei PdS si attesta sul 69%.
- Per quanto riguarda il lavoro autonomo, la Cina è il primo Paese per numero di permessi (377, pari al 18% di tutti i PdS per lavoro autonomo rilasciati dalla Questura di Bologna); la percentuale rispetto al totale dei PdS è del 16%. Segue il Marocco con 259 PdS di questo tipo, davanti a Romania, Albania, Tunisia e Pakistan. Iraniani e greci dimostrano la più elevata propensione al lavoro autonomo: rispettivamente 23% e 20% sul totale dei propri soggiornanti; quasi assenti, invece, sono i filippini (0,2%).
- Tra i ricongiungimenti familiari, nettamente al primo posto si colloca il Marocco, con oltre 2.200 permessi; il 30% dei marocchini sono a Bologna per motivi familiari. Al secondo posto si trova l'Albania, con oltre 1.100 permessi, davanti a Cina, Tunisia, Romania e Pakistan. Le incidenze minori di ricongiungimenti si registrano, come atteso, tra i Paesi dell'Est Europa di recente immigrazione, nonché protagonisti della recente regolarizzazione, quali Ucraina (al di sotto del 10%), Polonia e Moldavia; anche Ecuador e Camerun registrano valori simili se non persino inferiori (circa il 7%). Al contrario, Cuba spicca per la quota relativa di ricongiungimenti familiari più elevata in assoluto (83%). Quote poco oltre il 50% si riscontrano inoltre tra brasiliani, argentini e dominicani, mentre tra i russi tale indicatore è di oltre il 40%.
- Tra i PdS per motivi studio emerge l'Albania (350 persone, pari al 9% del totale di albanesi soggiornanti nel bolognese). Solo gli Stati Uniti si avvicinano, in valori assoluti, a tale valore assoluto (272 PdS); tutti gli altri paesi non raggiungono invece le cento unità. Per gli statunitensi quello per studio è il motivo principale di soggiorno a Bologna (riguarda la metà dei soggiornanti statunitensi); situazione simile è quella del Giappone e, soprattutto, di Israele, la cui quota relativa di studenti sul totale dei soggiornanti è la più alta in assoluto (77%).

Tab.23 - PdS rilasciati dalla Questura di Bologna per motivo (al 31 dicembre 2003)

	N.	%
Lavoro	31.613	70,4
- di cui: lavoro subordinato	27.746	61,8
- di cui: lavoro autonomo	2.080	4,6
- di cui: ricerca lavoro da sanatoria	1.146	2,6
- di cui: ricerca lavoro, altri	641	1,4
Famiglia	10.634	23,7
Studio	1.723	3,8
Altri motivi	900	2,0
- di cui: residenza elettiva	192	0,4
- di cui: religiosi	131	0,3
- di cui: asilo	125	0,3
- di cui: turismo	97	0,2
- di cui: adozione	88	0,2
- di cui: richiedenti asilo	60	0,1
- di cui: minori non accompagnati	50	0,1
- di cui: motivi di salute	45	0,1
- di cui: attività sportive	41	0,1
- di cui: affido	25	0,1
- di cui: altri	46	0,1
TOT	44.870	100

Graf.12 - PdS rilasciati dalla Questura di Bologna per motivo (al 31 dicembre 2003)



La Carta di Soggiorno

“La Carta di Soggiorno rappresenta un primo passo per una cittadinanza piena e riconosce una serie di diritti (che non sono attribuiti al titolare di Permesso di Soggiorno), quali: entrare in Italia senza visto ed accedere alle prestazioni e ai servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione come l’assegno di maternità o l’assegno di invalidità. [...] Eppure – rivela il Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes 2003 – solo un quinto degli aventi diritto hanno richiesto e ottenuto questo documento” (Fonte: sito web dell’ACLI).

Chi può richiedere questa sorta di ‘soluzione intermedia’ tra il semplice Permesso di Soggiorno e la cittadinanza vera e propria?

- *“Essere titolari di un permesso di soggiorno per un motivo che consente un numero indeterminato di rinnovi (lavoro autonomo o subordinato a tempo indeterminato, motivi familiari);*
- *essere regolarmente soggiornante da almeno 6 anni;*
- *avere un reddito sufficiente per il sostentamento proprio e della famiglia;*
- *non avere condanne o provvedimenti di rinvio a giudizio per i reati per i quali è previsto l’arresto obbligatorio, o per quelli dolosi che consentono l’arresto facoltativo, salvo i casi di riabilitazione.*

La Carta di Soggiorno è a tempo indeterminato, ma può essere soggetta ad un rinnovo dopo 10 anni”
(Fonte: sito web Migrare.it).

1.4 - La regolarizzazione ed i suoi effetti

(Fonti: “Regolarizzazione praticamente conclusa. Parla Matteo Piantedosi, capo di gabinetto della Prefettura di Bologna”, in “La città multietnica” n. 1 maggio 2004; dati forniti dalla Prefettura-UTG di Bologna, aggiornamento al 23 marzo 2004; Ufficio Statistica della Provincia di Bologna, aggiornamento al 31 dicembre 2003)

- *La regolarizzazione ha fatto emergere circa 10mila lavoratori stranieri (di cui il 52% per lavoro domestico ed il 48% per lavoro subordinato). 1.695 sono le persone che hanno ottenuto un permesso temporaneo per attesa occupazione (il 13% delle domande presentate). 3/4 delle domande presentate hanno già avuto una conclusione positiva (il contratto); le domande rigettate o archiviate sono il 6% di quelle presentate.*
- *La regolarizzazione ha inciso fortemente sul numero (+21,1%) e la composizione per collettivi nazionali della popolazione straniera residente in provincia. I Paesi dell’Est Europa fanno registrare i tassi di incremento maggiori.*

Il punto sulla regolarizzazione (maggio 2004)

Da “La città multietnica. Periodico di informazione del Comune di Bologna per operatori dell’immigrazione”: «A poco più di un anno dal Decreto 195 del 2002 “Disposizioni urgenti in materia di legalizzazione del lavoro irregolare di extracomunitari” – spiega il capo di gabinetto della Prefettura, Matteo Piantedosi – il lavoro della Prefettura per la regolarizzazione dei lavoratori non comunitari è praticamente concluso. Rimangono meno di 200 istruttorie pendenti, quelle di particolare complessità, perché hanno bisogno di ulteriori accertamenti oppure perché oggetto di contestazioni”. Ecco qualche numero: “Abbiamo avuto poco meno di 13mila istanze, divise tra lavoro domestico, per intenderci colf e badanti (6.400, per la precisione), e lavoro subordinato (6.559)”. Complessivamente, sono stati conclusi 5.242 contratti di soggiorno per il lavoro domestico e 4.775 per il lavoro subordinato.

“Sono 1.695, invece, i permessi di soggiorno temporanei rilasciati per attesa occupazione, della durata di sei mesi. Mi riferisco, in parole poche, a tutte quelle situazioni in cui la persona assistita, nel caso delle badanti, è deceduta, oppure di problemi nati con il datore di lavoro, a pratiche già avviate, o ancora in caso di licenziamento o dimissioni e di subentro di un nuovo datore di lavoro prima della conclusione della procedura di regolarizzazione”.

Gli esiti negativi? Le istanze che non sono andate a buon fine sono circa 600, per diversi motivi prive dei requisiti di legge; altri 179, invece, sono i casi archiviati. [...]

Da quali Paesi provengono gli oltre 5mila nuovi lavoratori bolognesi? Secondo i dati della Prefettura, la maggior parte arriva dai Paesi dell’Est Europa, Romania, prima di tutto – 1.773 persone – (ma anche Ucraina, Polonia, Moldavia), e poi dal Marocco – 1.175 persone –.

Il maggior numero di cittadini provenienti dall’Est Europa sono stati regolarizzati come colf o badanti, mentre la maggioranza dei cittadini marocchini hanno trovato impiego come lavoratori subordinati. [...]».

Gli effetti della regolarizzazione: confronto anagrafico 2002-2003

Nel giro di un anno (tabella 24), il numero dei PdS rilasciati dalla Questura di Bologna è aumentato del 25,8% ed il numero dei residenti stranieri in provincia del 21,1%. Si tratta dell'aumento più consistente degli ultimi anni, in gran parte spiegabile alla luce della regolarizzazione del 2002.

L'interrogativo che ci poniamo in questa sede è se la regolarizzazione abbia cambiato, ed in che modo, la composizione della popolazione straniera residente in provincia di Bologna. La tabella 25 offre una serie di informazioni al riguardo.

Per alcuni collettivi nazionali la regolarizzazione ha costituito in un momento molto importante per l'ingresso in Italia e/o l'ufficializzazione della propria presenza sul territorio; per altri essa non ha inciso in maniera rilevante sulle proprie registrazioni anagrafiche; per altri ancora, la regolarizzazione è andata di pari passo con un calo di residenti, in termini assoluti, probabilmente per ragioni di altro tipo – è questo il caso, ad esempio, dei cittadini comunitari in generale (greci in particolare), ed anche dei serbo-montenegrini, somali, turchi ed iraniani.

Complessivamente, in provincia di Bologna, i residenti al 31 dicembre 2003 provengono da 146 Paesi: 3 in meno rispetto all'anno precedente; in Comune a Bologna il numero di Paesi rappresentati rimane invece costante (132).

Come si è accennato poco sopra, ad incrementare in misura più notevole (tabella 26) sono stati i Paesi dell'Europa dell'Est, primo fra tutti la Romania che, grazie ai 1.773 regolarizzati, ha raddoppiato, sia a Bologna-città che negli altri Comuni, il numero dei residenti (da 1.300 a 2.700 in totale). In ragione di tale incremento, quella rumena diviene la terza comunità nazionale più numerosa, dietro al Marocco, sempre saldamente al primo posto con un'ulteriore incremento di oltre mille residenti, e all'Albania, che pure è aumentata del 22% ed ha così superato quota 4 mila.

Tra gli altri Paesi europei dell'est, va poi sottolineato il caso di Moldavia e Ucraina: quest'ultima ha addirittura triplicato il numero dei propri residenti, sia in città che nel resto della provincia.

Ha poco meno che triplicato il numero dei residenti anche la Macedonia, ma solo in provincia poiché nel capoluogo rimane pressoché assente. Pure la Polonia registra un notevole incremento, anche se in misura minore (+65%); nella stessa area geografica registra un aumento significativo anche la Russia (+37%). Fra gli altri Paesi si segnalano gli incrementi di Perù (+32%), Pakistan ed Egitto (+27%), Bangladesh (+24%) e Nigeria (+22%).

Infine, novità assoluta è la presenza di oltre cento cittadini dell'Ecuador, quasi del tutto assenti a Bologna fino al 2002 (a Genova sono divenuti la comunità più numerosa dopo la regolarizzazione).

Tab.24 - Residenti stranieri e titolari di Permessi di Soggiorno in provincia di Bologna, in serie storica

	N. PdS	Differenza % del N. PdS	N. residenti stranieri	Differenza % del N. residenti stranieri
31 dicembre 2000	30.660	-	32.380	-
31 dicembre 2001	32.457	5,90%	37.032	14,40%
31 dicembre 2002	35.661	9,90%	39.186	5,80%
31 dicembre 2003	44.870	25,80%	47.468	21,10%

Tab.25 - Incremento % delle presenze anagrafiche in provincia di Bologna in riferimento al biennio 2002-2003, per i primi 20 collettivi nazionali

	Differenza % del N. residenti
Marocco	+ 12
Albania	+ 22
Filippine	+ 18
Tunisia	+ 11
Romania	+ 108
Cinese Re. Popolare	+ 16
Pakistan	+ 27
Bangladesh	+ 24
Ucraina	+ 214
Serbia e Montenegro	- 16
Sri Lanka	+ 11
Moldavia	+ 159
Polonia	+ 65
Perù	+ 32
Macedonia	+ 186
Senegal	+ 17
Nigeria	+ 22
Eritrea	+ 11
Francia	- 3
Egitto	+ 27
TOT	+ 21

Tab.26 - Maggiori incrementi % delle presenze anagrafiche in provincia di Bologna in riferimento al biennio 2002-2003

	Differenza % del N. residenti
Ecuador	220
Ucraina	214
Macedonia	186
Moldavia	159
Romania	108
Polonia	65
Russia	37
Camerun	33
Perù	32
Pakistan	27

1.5 - Cittadini extracomunitari e migrazioni interne in provincia di Bologna: studio preliminare (estratto)

di Davide Barbieri

La versione completa del rapporto "Cittadini extracomunitari e migrazioni interne in provincia di Bologna: alcune osservazioni metodologiche" è disponibile presso l'Osservatorio

(Fonte: Ufficio statistico della Provincia di Bologna, aggiornamento al 31 dicembre 2001)

Obiettivi e metodo

Con questo contributo intendiamo presentare i risultati di uno studio volto ad esplorare alcune tendenze di fondo delle migrazioni all'interno del territorio della provincia di Bologna da parte della popolazione immigrata extracomunitaria. Si è trattato del tentativo di sperimentare una metodologia di lavoro che, a partire dai dati esistenti forniti dagli Uffici anagrafe comunali, permettesse delle analisi quantitative sul tema in oggetto.

Il lavoro ha rappresentato un punto di partenza per la verifica, da un lato, dei punti di forza e di debolezza delle fonti informative utilizzate, e, dall'altro, delle possibilità del loro utilizzo in termini di analisi delle migrazioni interne.

Abbiamo dunque cercato di esplorare le seguenti due ipotesi principali:

1. le preferenze delle famiglie immigrate rispetto all'insediamento abitativo si stanno orientando verso i Comuni extra-capoluogo?
2. le dinamiche migratorie della popolazione immigrata di meno recente insediamento si stanno avvicinando a quelle della popolazione italiana?

I dati si riferiscono alla popolazione residente in ciascun Comune considerata al 31 dicembre 2001. La variabile presa in considerazione è l'ultimo Comune da cui è avvenuto il cambio di residenza, e relativo riferimento temporale.

Il campione

La sperimentazione si è limitata ad 8 Comuni della Provincia di Bologna (Bologna, Casalecchio di Reno, Castel San Pietro Terme, Crevalcore, Loiano, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena e Vergato).

La scelta dei Comuni è stata effettuata, di concerto con l'Osservatorio provinciale delle Immigrazioni, mediante un duplice criterio: innanzitutto, includere nel campione i Comuni con la più elevata quota di stranieri sul totale della popolazione residente e, allo stesso tempo, rappresentare

ciascuna delle zone in cui è possibile suddividere il territorio provinciale di Bologna (Bologna-città, hinterland, imolese, pianura e montagna).

La popolazione residente inclusa nella sperimentazione coinvolge così circa il 55% dell'intera popolazione provinciale; la componente femminile è pari al 52,8%. La popolazione residente extracomunitaria campionata rappresenta il 4,1% del totale dei residenti (il 3,7% delle donne e il 4,5% degli uomini).

L'indagine

Di seguito sono brevemente descritte le tendenze di fondo individuate con l'analisi.

→ Confronto tra Comuni (tabella 27)

La tabella 27 incrocia il Comune di residenza al 31 dicembre 2001 e l'eventuale zona di provenienza del Comune da cui è avvenuto l'ultimo cambio di residenza.

Si rileva quanto segue:

- sono i Comuni dell'hinterland quelli maggiormente caratterizzati da movimenti migratori: solo una piccola parte (circa il 20%) dei cittadini totali residenti in questa zona non ha infatti registrato alcun cambio di residenza (o ha cambiato residenza solo all'interno dello stesso Comune) nel periodo considerato;

- diversamente avviene per i Comuni più distanti dal capoluogo, dov'è significativamente più elevata la quota di persone sempre vissute sullo stesso territorio;
- per quanto riguarda il capoluogo, i residenti provengono nel 30% dei casi da altri Comuni italiani (cioè diversi da quelli della Provincia di Bologna); nel 15% dei casi l'ultimo Comune di residenza appartiene invece all'hinterland;
- per i Comuni extra-capoluogo è inoltre possibile analizzare gli spostamenti registrati da Bologna-città. Per i Comuni dell'hinterland una quota significativa (a Casalecchio di Reno il 38,3% e a San Lazzaro di Savena il 46,7%) della popolazione residente registra Bologna come ultimo Comune prima del trasferimento all'attuale residenza.

Tab. 27 - Popolazione residente ripartita per Comune di residenza attuale e zona di provenienza (%)

Comune di residenza	Nessun cambio di residenza o cambio all'interno dello stesso Comune	Zona di appartenenza del Comune di provenienza									TOT
		BOLOGNA	Zona HINTERLAND	Zona IMOLESE	Zona MONTAGNA	Zona PIANURA	Altri Comuni ITALIA	Da Estero	N.R.		
Bologna	36,6	-	15,2	2,4	4,2	6,1	30,4	2,8	2,2	100	
Casalecchio di R.	21,2	38,3	16	0,5	5,6	2	13,4	1,5	1,5	100	
Castel S. Pietro T.	34,7	14,4	17	13,9	3	1,5	13	0,7	1,8	100	
Crevalcore	45	4,8	2,3	0,2	0,8	11,2	31,1	1,9	2,6	100	
Loiano	28,7	26,1	18,1	0,7	10,8	1,5	10	1,9	2,2	100	
S. Giovanni in P.	34,8	12,7	8,1	0,3	0,7	15,4	25,4	0,4	2,1	100	
S. Lazzaro di S.	19,7	46,7	10,4	4,2	2,5	2	12,4	2	0	100	
Vergato	31	11,4	7,8	0,2	28,7	1	14,8	2,7	2,3	100	
TOT 8 Comuni	34,6	6,9	14,3	2,6	4,2	5,9	27	2,5	2	100	

→ *Confronto tra italiani ed extracomunitari (storico)*

I residenti italiani che non sono stati interessati da cambi di residenza sono una quota molto più alta di quella degli extracomunitari (35,6% vs. 10,7%).

Tali dati devono essere interpretati con cautela, visto che il confronto fra le dinamiche migratorie dei cittadini extracomunitari con quelle degli italiani deve essere effettuato tenendo in considerazione la relativamente recente esplosione del fenomeno migratorio in Italia, che data dagli inizi degli anni '90. Al fine di scorporare dall'analisi le immigrazioni internazionali e analizzare popolazioni comparabili in fatto di migrazioni interne, è parso quindi opportuno considerare soltanto i cittadini che hanno effettuato almeno un cambio di residenza escludendo però coloro che risultano avere come ultima provenienza un Comune o Stato estero. Analizzando questo nuovo campione di popolazione, di dimensioni più limitate rispetto a quello precedente, ciò che emerge con forza è come le dinamiche migratorie, complessivamente intese, assumano caratteristiche simili per i due aggregati considerati (tabella 28).

Di tutti i cittadini che hanno cambiato Comune di residenza, l'11,3% proviene dal capoluogo, il 23,5% dai Comuni dell'hinterland, il 4,4% dall'imolese, il 7% dalla montagna bolognese, il 9,6% dalla pianura bolognese ed il 44,3% da altri Comuni italiani. Guardando alle stesse quote suddivise fra i due aggregati (italiani e UE vs. extracomunitari), si nota un sostanziale allineamento al dato complessivo: i pattern migratori interni sono pertanto sostanzialmente sovrappponibili. Considerando singolarmente i Comuni analizzati, le

dinamiche emergenti sono relativamente differenti, sebbene non eccessivamente accentuate. E' molto elevata la percentuale di extracomunitari residenti nei Comuni dell'hinterland che proviene da Bologna; tale quota si avvicina comunque a quella del gruppo degli italiani e comunitari. Per quanto riguarda i residenti nel Comune di Bologna, infine, le quote dei due gruppi per singola zona di provenienza sono molto simili.

→ *Confronto tra italiani ed extracomunitari (1997-2001)*

Si è infine proceduto estraendo tutti i residenti dei Comuni che hanno effettuato un cambio di residenza solo negli anni più recenti (dal 1997 al 2001), escludendo anche in questo caso quelli che lo hanno fatto dall'estero e quelli per cui il luogo da cui è avvenuto il cambio non era indicato. La limitazione al quinquennio 1997-2001 consente inoltre di depurare i dati anche dalle dinamiche migratorie interne degli italiani (ed anche dei cittadini comunitari) per molti dei quali lo spostamento da Comune a Comune risale anche ad anni molto lontani. In questo modo si è voluto focalizzare l'attenzione sulla popolazione che si considera stabilizzata negli ultimi 5 anni. Riducendo il periodo di riferimento a 5 anni, si nota una differenza nei comportamenti migratori fra i due aggregati, sebbene ridotta.

La quota di cambiamenti di residenza nel periodo 1997-2001 per la popolazione extracomunitaria è infatti di 10 punti percentuali più elevata rispetto agli italiani-comunitari (21,1% rispetto a 11%), e la tendenza è generalizzata in tutti i Comuni analizzati.

Conclusioni

- Una rilevante quota di popolazione extracomunitaria ha effettuato un cambio di residenza nel periodo considerato – com'è ovvio attendere considerando nell'analisi anche i trasferimenti avvenuti dall'estero (v. sanatorie e ricongiungimenti familiari).
- Per quanto riguarda l'analisi territoriale, si evidenzia una tendenza, condivisa peraltro anche dalla popolazione re-

sidente italiana e comunitaria, allo spostamento dal capoluogo verso i Comuni della provincia. In riferimento alle famiglie extracomunitarie, molto rilevante è la quota di spostamenti verso i Comuni della cintura; in proporzione ancora maggiore è tuttavia la quota di spostamenti verso Comuni appartenenti a zone più lontane dal capoluogo, come è il caso di Comuni della montagna o della pianura.

Tab. 28 - Popolazione residente ripartita per macro-nazionalità e zona di provenienza (%) – escludendo dal campione i ‘nessun cambio’ e i ‘non rilevati’

8 Comuni nel campione	Macro-nazionalità	Zona di appartenenza del Comune di provenienza							TOT
		BOLOGNA	Zona HINTERLAND	Zona IMOLESE	Zona MONTAGNA	Zona PIANURA	Altri Comuni ITALIA		
Bologna	TOT	-	26,1	4,1	7,1	10,4	52,2	100	
	Extracom	-	25,9	3,1	10	5,8	55,3	100	
	Italiani e UE	-	26,1	4,2	7,1	10,5	52,1	100	
Casalecchio di R.	TOT	50,6	21,1	0,6	7,3	2,6	17,7	100	
	Extracom	57,1	11,5	0,4	4	4,9	22,1	100	
	Italiani e UE	50,5	21,3	0,6	7,4	2,5	17,6	100	
Castel S. Pietro T.	TOT	23	27,1	22,1	4,8	2,4	20,7	100	
	Extracom	20,3	16,6	13,8	8,3	5,1	35,9	100	
	Italiani e UE	23	27,3	22,3	4,7	2,4	20,4	100	
Crevalcore	TOT	9,5	4,6	0,4	1,5	22,3	61,7	100	
	Extracom	13,5	4,5	0,3	3,8	25	52,9	100	
	Italiani e UE	9,3	4,6	0,4	1,4	22,1	62,1	100	
Loiano	TOT	38,8	26,9	1	16,1	2,3	14,9	100	
	Extracom	30,2	17,8	3	16,6	6,5	26	100	
	Italiani e UE	39,4	27,5	0,9	16,1	2	14,2	100	
S. Giovanni in P.	TOT	20,3	12,9	0,5	1,2	24,6	40,5	100	
	Extracom	16,5	11,9	0	5,7	20,7	45,2	100	
	Italiani e UE	20,4	13	0,5	1,1	24,7	40,3	100	
S. Lazzaro di S.	TOT	59,8	13,3	5,3	3,3	2,5	15,8	100	
	Extracom	57,2	10,2	5,3	1,3	3,7	22,2	100	
	Italiani e UE	59,8	13,4	5,3	3,3	2,5	15,7	100	
Vergato	TOT	17,9	12,2	0,3	44,8	1,6	23,2	100	
	Extracom	17,7	9,4	0,4	51,9	0,4	20,3	100	
	Italiani e UE	17,9	12,4	0,3	44,3	1,7	23,4	100	
TOT 8 Comuni	TOT	11,3	23,5	4,3	7	9,6	44,3	100	
	Extracom	10,4	21,3	3	10,3	7	48	100	
	Italiani e UE	11,3	23,5	4,3	6,9	9,7	44,2	100	

- Se si considerano soltanto i cittadini residenti che hanno cambiato residenza negli ultimi 5 anni ed escludendo dal computo pure quelli che provengono direttamente dall'estero, si nota una sostanziale uniformità di comportamenti nelle dinamiche migratorie fra i due gruppi considerati, almeno a livello aggregato. E' altresì confermata

la tendenza maggiore a spostarsi dal capoluogo verso i Comuni della provincia piuttosto che viceversa. La differenza fra i due gruppi considerati è dovuta al fatto che gli extracomunitari, in quota maggiore, si spostano verso Comuni di montagna e pianura piuttosto che verso i Comuni dell'hinterland.

Appendice statistica



Classificazione per Aree Geografiche della provincia di Bologna, adottata dall'Unità Speciale Studi per la Programmazione della Provincia di Bologna;

Comuni corrispondenti:

BOLOGNA Città: Comune di Bologna;

CINTURA (15 Comuni): Anzola dell'Emilia, Bazzano, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castelmaggiore, Castenaso, Crespellano, Granarolo, Monte San Pietro, Monteveglie, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Zola Predosa;

PIANURA (16 Comuni): Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese;

MONTAGNA (18 Comuni): Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castello di Serravalle, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Savigno, Vergato;

IMOLESE (10 Comuni): Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano.



Tab.29 - Stranieri in Comune e in provincia di Bologna, al 31-12-2003 - Provenienze

Comune di Bologna

	N.	%
PSA	1.842	8,6%
PVS	19.571	91,4%

Percentuale di cittadini provenienti da Paesi in Via di Sviluppo sul totale della popolazione residente in Comune di Bologna:
5,2%

Provincia di Bologna

	N.	%
PSA	3.180	6,7%
PVS	44.244	93,2%

Percentuale di cittadini provenienti da Paesi in Via di Sviluppo sul totale della popolazione residente in provincia di Bologna:
4,7%

Continenti	M	F	MF
Asia	3.686	3.210	6.896
Europa	2.148	2.828	4.976
Africa	2.637	2.086	4.723
America	389	790	1.179
Oceania	8	10	18
TOT	8.876	8.931	17.807

Continenti	M	F	MF
Asia	5.570	4.700	10.270
Europa	5.150	6.377	11.527
Africa	8.810	6.442	15.252
America	662	1.432	2.094
Oceania	9	18	27
TOT	20.210	18.976	39.186

PSA (Paesi a Sviluppo Avanzato): [30 + Italia]
Paesi UE (al 31 dicembre 2003)
 Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia;
Altri Paesi Europei:
 Andorra, Cipro, Islanda, Liechtenstein, Malta, Monaco, Norvegia, San Marino, Santa Sede, Svizzera;
Asia:
 Giappone, Israele;
America:
 Canada, Stati Uniti d'America;
Oceania:
 Australia, Nuova Zelanda.

PVS (Paesi in Via di Sviluppo): i restanti [163 sui complessivi 194 Paesi del mondo].

Paesi entrati nell'UE il 1 maggio 2004:

Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Rep. Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria.

I 10 Paesi che sono entrati a far parte dell'Unione Europea a partire dal 1 maggio 2004 non subiscono al momento variazioni ai fini della classificazione "PVS" o "PSA"; mantengono quindi la propria condizione di PVS, ad eccezione di Cipro e Malta (già considerati PSA).

Tab.30 - Movimento residenti stranieri in provincia di Bologna per Zone dal 1-1-2003 al 31-12-2003

Distretti	Stranieri 1-1-2003	Iscrizioni					Cancellazioni					Totale Stranieri 31-12-2003	
		Nati	Immigrati da Italia	Immigrati da estero	Altri iscritti	Totale iscritti	Morti	Emigrati in Italia	Emigrati estero	Acquisto cittadin.	Altri canc.		
BOLOGNA	17.653	376	860	3.982	466	5.684	20	850	122	132	800	1.924	21.413
PIANURA OVEST	1.936	54	245	407	14	720	2	151	12	27	12	204	2.455
PIANURA EST	4.674	123	613	1.053	50	1.839	4	479	28	61	44	616	5.812
CASALECCHIO	4.882	100	562	1.009	81	1.752	7	461	45	50	30	593	6.068
SAN LAZZARO	2.587	67	341	631	74	1.113	4	347	19	48	79	497	3.203
PORRETTA	3.108	85	451	636	25	1.197	6	447	10	30	38	531	3.774
IMOLA	3.840	70	358	725	108	1.261	2	316	32	52	42	444	4.657
Total Provincia	38.680	875	3.430	8.443	818	13.566	45	3.051	268	400	1.045	4.809	47.382

Classificazione per Zona della provincia di Bologna in base ai Piani di Zona:

Comuni corrispondenti al 31-12-2003 (Anzola dell'Emilia e Calderara di Reno nel 2004 sono in corso di trasferimento dalla Zona di Casalecchio di Reno alla Zona di Pianura Ovest):

ZONA di BOLOGNA: Comune di Bologna;

ZONA di PIANURA OVEST (4 Comuni): Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese;

ZONA di PIANURA EST (15 Comuni): Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Castelmaggiore, Castenaso, Galliera, Granarolo, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale;

ZONA di CASALECCHIO di RENO (11 Comuni): Anzola dell'Emilia, Bazzano, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteviglio, Sasso Marconi, Savigno, Zola Predosa;

ZONA di SAN LAZZARO DI SAVENA (6 Comuni): Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena;

ZONA di PORRETTA TERME (13 Comuni): Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Vergato;

ZONA di IMOLA (10 Comuni): Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano.

Tab.31 - Stranieri residenti in Comune e in provincia di Bologna per cittadinanza al 31-12-2003

Comune di Bologna				Provincia di Bologna					
	TOT	M	F		TOT	M	F		
1	Filippine	2.769	1.194	1.575	1	Marocco	10.265	5.975	4.290
2	Marocco	2.507	1.448	1.059	2	Albania	4.164	2.351	1.813
3	Cinese Rep. Popolare	1.587	817	770	3	Filippine	3.307	1.427	1.880
4	Albania	1.475	817	658	4	Tunisia	2.925	1.955	970
5	Bangladesh	1.424	955	469	5	Romania	2.730	1.279	1.451
6	Romania	854	368	486	6	Cinese Rep. Popolare	2.382	1.250	1.132
7	Sri Lanka	814	454	360	7	Pakistan	2.210	1.544	666
8	Serbia-Montenegro	769	393	376	8	Bangladesh	1.698	1.133	565
9	Tunisia	727	537	190	9	Ucraina	1.295	145	1.150
10	Pakistan	691	548	143	10	Serbia e Montenegro	1.207	612	595
11	Ucraina	616	65	551	11	Sri Lanka	1.062	597	465
12	Moldova	533	110	423	12	Moldova	999	231	768
13	Perù	518	193	325	13	Polonia	689	119	570
14	Eritrea	398	126	272	14	Perù	637	231	406
15	Polonia	342	52	290	15	Macedonia	587	314	273
16	Grecia	294	177	117	16	Senegal	528	409	119
17	Senegal	255	192	63	17	Nigeria	485	178	307
18	Francia	244	87	157	18	Eritrea	460	148	312
19	Regno Unito	216	95	121	19	Francia	454	170	284
20	Egitto	214	160	54	20	Egitto	426	301	125
21	Germania	213	84	129	21	Germania	416	160	256
22	Nigeria	194	62	132	22	Regno Unito	400	181	219
23	Iran	177	102	75	23	India	369	217	152
24	Etiopia	171	59	112	24	Grecia	350	218	132
25	Stati Uniti d'America	171	85	86	25	Ghana	350	197	153
26	India	169	93	76	26	Brasile	342	71	271
27	Spagna	162	38	124	27	Russia	302	52	250
28	Camerun	156	93	63	28	Croazia	299	132	167
29	Brasile	145	31	114	29	Cuba	299	50	249
30	Cuba	136	24	112	30	Iran	294	167	127
31	Somalia	131	23	108	31	Stati Uniti d'America	288	138	150
32	Russia	121	18	103	32	Spagna	272	57	215
33	Croazia	119	42	77	33	Algeria	220	144	76
34	Ecuador	111	40	71	34	Somalia	213	50	163
35	Bosnia-Erzegovina	93	43	50	35	Camerun	212	127	85
36	Giappone	93	28	65	36	Etiopia	212	72	140
37	Algeria	81	66	15	37	Turchia	200	115	85
38	Capo Verde	81	26	55	38	Argentina	188	77	111
39	Dominicana, Rep.	80	17	63	39	Bosnia-Erzegovina	181	85	96
40	Bulgaria	68	18	50	40	Dominicana, Rep.	178	47	131
41	Colombia	66	26	40	41	Ecuador	147	55	92
42	Israele	64	35	29	42	Paesi Bassi	141	64	77
43	Paesi Bassi	63	29	34	43	Bulgaria	140	39	101
44	Argentina	63	25	38	44	Colombia	134	46	88
45	Maurizio	61	31	30	45	Giappone	127	39	88
46	Ghana	58	34	24	46	Svizzera	123	71	52
47	Giordania	54	37	17	47	Angola	115	60	55
48	Svizzera	53	31	22	48	Siria	115	61	54
49	Costa d'Avorio	53	22	31	49	Costa d'Avorio	108	46	62
50	Libano	43	37	6	50	Capo Verde	107	37	70
51	Siria	42	24	18	51	Israele	99	53	46
52	Thailandia	37	4	33	52	Congo, Rep. Dem (Zaire)	88	46	42
53	San Marino	36	18	18	53	Giordania	86	56	30
54	Cile	36	11	25	54	Thailandia	81	9	72
55	Portogallo	35	13	22	55	Svezia	78	32	46
56	Turchia	35	21	14	56	Maurizio	77	41	36
57	Austria	33	4	29	57	Cile	77	32	45
58	Ungheria	33	5	28	58	Ungheria	76	11	65
59	Svezia	31	14	17	59	Austria	74	12	62
60	Congo	30	18	12	60	Belgio	68	28	40
61	Canada	30	9	21	61	Bielorussia	68	11	57
62	Belgio	27	12	15	62	Ceca, Rep.	67	9	58
63	Irlanda	26	12	14	63	Slovacchia	64	16	48
64	Messico	26	5	21	64	Libano	63	52	11
65	Slovacchia	25	5	20	65	Congo	59	34	25
66	Macedonia	24	16	8	66	Venezuela	54	14	40
67	Venezuela	24	7	17	67	Messico	53	7	46
68	Ceca, Rep.	23		23	68	Portogallo	51	18	33
69	Bielorussia	22	1	21	69	San Marino	50	24	26
70	Tanzania	20		20	70	Sudan	40	26	14
71	Sudan	17	15	2	71	Canada	37	14	23
72	Angola	15	7	8	72	Danimarca	36	13	23
73	Danimarca	13	4	9	73	Irlanda	35	12	23
74	Australia	13	4	9	74	Tanzania	29	1	28
75	Apolidi	13	7	6	75	Finlandia	28	7	21
76	Finlandia	12	2	10	76	Indonesia	28	8	20
77	Corea del sud	12	3	9	77	Slovenia	26	12	14
78	Seychelles	12	6	6	78	Lettonia	23	1	22
79	Vietnam	10		10	79	Vietnam	22	4	18
80	Kenya	10	3	7	80	Niger	21	10	11
	Altri	194	88	106		Altri	458	185	273
	Totale (132 Paesi)	21.413	10.425	10.988		Totale (146 Paesi)	47.468	24.042	23.426

Tab. 32 - Popolazione residente totale e straniera in Provincia di Bologna per Comune al 31-12-2003

Comuni	Totale residenti 31-12-2003	Stranieri residenti 31-12-2003	% stranieri	di cui donne	% donne	di cui minori	% minori	variazione % stranieri 2002-2003
ANZOLA DELL'EMILIA	10.670	554	5,2%	262	47,3%	149	26,9%	23,4
ARGELATO	9.228	349	3,8%	183	52,4%	74	21,2%	11,9
BARICELLA	5.890	305	5,2%	146	47,9%	91	29,8%	26,6
BAZZANO	6.297	518	8,2%	258	49,8%	151	29,2%	25,7
BENTIVOGLIO	4.622	179	3,9%	89	49,7%	38	21,2%	18,5
BOLOGNA	373.539	21.413	5,7%	10.988	51,3%	4.144	19,4%	20,3
BORGO TOSSIGNANO	3.214	286	8,9%	124	43,4%	78	27,3%	27,1
BUDRIO	16.056	690	4,3%	342	49,6%	179	25,9%	23,7
CALDERARA DI RENO	11.915	587	4,9%	280	47,7%	141	24,0%	10,8
CAMUGNANO	2.101	104	5,0%	46	44,2%	30	28,8%	14,3
CASALECCHIO DI RENO	33.804	1.414	4,2%	750	53,0%	290	20,5%	12,9
CASALFIUMANESE	3.049	101	3,3%	48	47,5%	24	23,8%	50,7
CASTEL D'AIANO	1.939	87	4,5%	36	41,4%	21	24,1%	-1,1
CASTEL DEL RIO	1.233	103	8,4%	45	43,7%	24	23,3%	15,7
CASTEL DI CASIO	3.278	201	6,1%	92	45,8%	60	29,9%	11,0
CATEL GUELFO	3.623	183	5,1%	79	43,2%	51	27,9%	14,4
CASTELLO D'ARGILE	5.314	240	4,5%	111	46,3%	61	25,4%	33,3
CASTELLO DI SERRAVALLE	4.231	361	8,5%	161	44,6%	100	27,7%	18,4
CASTELMAGGIORE	16.352	554	3,4%	280	50,5%	130	23,5%	21,2
CASTEL SAN PIETRO TERME	19.524	666	3,4%	296	44,4%	144	21,6%	15,6
CASTENASO	13.638	318	2,3%	182	57,2%	60	18,9%	28,7
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	5.992	352	5,9%	169	48,0%	103	29,3%	35,9
CRESPELLANO	8.452	496	5,9%	216	43,5%	129	26,0%	24,9
CREVALCORE	12.302	939	7,6%	429	45,7%	298	31,7%	27,2
DOZZA	5.795	257	4,4%	120	46,7%	61	23,7%	26,6
FONTANELICE	1.880	157	8,4%	67	42,7%	40	25,5%	0,0
GAGGIO MONTANO	4.887	301	6,2%	134	44,5%	89	29,6%	-0,7
GALLIERA	5.357	418	7,8%	177	42,3%	123	29,4%	36,6
GRANAGLIONE	2.189	157	7,2%	74	47,1%	40	25,5%	30,8
GRANAROLO	8.936	287	3,2%	142	49,5%	66	23,0%	16,7
GRIZZANA MORANDI	3.867	381	9,9%	168	44,1%	105	27,6%	20,2
IMOLA	65.832	2.142	3,3%	1.012	47,2%	494	23,1%	17,2
LIZZANO IN BELVEDERE	2.277	75	3,3%	40	53,3%	13	17,3%	50,0
LOIANO	4.359	468	10,7%	212	45,3%	130	27,8%	16,7
MALALBERGO	7.721	332	4,3%	172	51,8%	77	23,2%	36,1
MARZABOTTO	6.402	444	6,9%	206	46,4%	112	25,2%	22,3
MEDICINA	14.305	543	3,8%	275	50,6%	135	24,9%	16,3
MINERBIO	8.090	258	3,2%	114	44,2%	57	22,1%	22,9
MOLINELLA	14.301	731	5,1%	323	44,2%	190	26,0%	33,2
MONGHIDORO	3.829	446	11,6%	203	45,5%	132	29,6%	15,2
MONTERENZIO	5.341	261	4,9%	122	46,7%	54	20,7%	33,8
MONTE SAN PIETRO	10.607	459	4,3%	233	50,8%	106	23,1%	23,7
MONTEVEGLIO	4.689	253	5,4%	116	45,8%	66	26,1%	12,4
MONZUNO	5.860	401	6,8%	182	45,4%	96	23,9%	32,3
MORDANO	4.322	219	5,1%	90	41,1%	50	22,8%	30,4
OZZANO DELL'EMILIA	10.885	425	3,9%	200	47,1%	93	21,9%	36,7
PIANORO	16.581	580	3,5%	300	51,7%	113	19,5%	16,2
PIEVE DI CENTO	6.682	343	5,1%	150	43,7%	102	29,7%	12,1
PORRETTA TERME	4.746	307	6,5%	153	49,8%	98	31,9%	14,6
SALA BOLOGNESE	6.886	238	3,5%	117	49,2%	63	26,5%	29,3
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	4.436	245	5,5%	122	49,8%	77	31,4%	21,3
SAN GIORGIO DI PIANO	6.442	326	5,1%	177	54,3%	88	27,0%	37,0
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	24.498	894	3,6%	428	47,9%	210	23,5%	23,0
SAN LAZZARO DI SAVENA	29.942	1.023	3,4%	520	50,8%	188	18,4%	28,8
SAN PIETRO IN CASALE	10.411	568	5,5%	256	45,1%	139	24,5%	29,1
SANT'AGATA BOLOGNESE	6.243	384	6,2%	138	35,9%	92	24,0%	26,3
SASSO MARCONI	14.113	617	4,4%	324	52,5%	148	24,0%	24,6
SAVIGNO	2.572	144	5,6%	59	41,0%	32	22,2%	15,2
VERGATO	7.204	719	10,0%	337	46,9%	200	27,8%	25,3
ZOLA PREDOSA	16.357	665	4,1%	351	52,8%	160	24,1%	24,5
TOTALE PROVINCIA	935.107	47.468	5,1%	23.426	49,4%	10.609	22,3%	21,1
BOLOGNA	373.592	21.413	5,7%	10.988	51,3%	4.144	19,4%	20,3
RESTO PROVINCIA	561.515	26.055	4,6%	12.438	47,7%	6.465	24,8%	21,9

Tab.33 - Residenti totali e stranieri per Zona in provincia di Bologna al 31-12-2003

PIANURA OVEST	Totale residenti	Stranieri	% stranieri	di cui donne	% donne	di cui minori	% minori	incremento % 2002-2003
CREVALCORE	12.302	939	7,6%	429	45,7%	298	31,7%	23,4
SALA BOLOGNESE	6.886	238	3,5%	117	49,2%	63	26,5%	10,8
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	24.498	894	3,6%	428	47,9%	210	23,5%	27,2
SANT'AGATA BOLOGNESE	6.243	384	6,2%	138	35,9%	92	24,0%	29,3
Tot Zona di Pianura Ovest	49.929	2.455	4,9%	1.112	45,3%	663	27,0%	25,7

PIANURA EST	Totale residenti	Stranieri	% stranieri	di cui donne	% donne	di cui minori	% minori	incremento % 2002-2003
ARGELATO	9.228	349	3,8%	183	52,4%	74	21,2%	11,9
BARICELLA	5.890	305	5,2%	146	47,9%	91	29,8%	26,6
BENTIVOGLIO	4.622	179	3,9%	89	49,7%	38	21,2%	18,5
BUDRIO	16.056	690	4,3%	342	49,6%	179	25,9%	23,7
CASTELLO D'ARGILE	5.314	240	4,5%	111	46,3%	61	25,4%	33,3
CASTELMAGGIORE	16.352	554	3,4%	280	50,5%	130	23,5%	21,2
CASTENASO	13.638	318	2,3%	182	57,2%	60	18,9%	28,7
GALLIERA	5.357	418	7,8%	177	42,3%	123	37,0%	36,6
GRANAROLO	8.936	287	3,2%	142	49,5%	66	23,0%	16,7
MALALBERGO	7.721	332	4,3%	172	51,8%	77	23,2%	36,1
MINERBIO	8.090	258	3,2%	114	44,2%	57	22,1%	22,9
MOLINELLA	14.301	731	5,1%	323	44,2%	190	26,0%	33,2
PIEVE DI CENTO	6.682	343	5,1%	150	43,7%	102	29,7%	12,1
SAN GIORGIO DI PIANO	6.442	326	5,1%	177	54,3%	88	27,0%	37,0
SAN PIETRO IN CASALE	10.411	568	5,5%	256	45,1%	139	24,5%	29,1
Tot Zona di Pianura Est	139.040	5.898	4,2%	2.844	48,2%	1.475	25,0%	25,9

CASALECCHIO DI RENO	Totale residenti	Stranieri	% stranieri	di cui donne	% donne	di cui minori	% minori	incremento % 2002-2003
ANZOLA DELL'EMILIA	10.670	554	5,2%	262	47,3%	149	26,9%	23,4
BAZZANO	6.297	518	8,2%	258	49,8%	151	29,2%	25,7
CALDERARA DI RENO	11.915	587	4,9%	280	47,7%	141	24,0%	10,8
CASALECCHIO DI RENO	33.804	1.414	4,2%	750	53,0%	290	20,5%	12,9
CASTELLO SERRAVALLE	4.231	361	8,5%	161	44,6%	100	27,7%	18,4
CRESPELLANO	8.452	496	5,9%	216	43,5%	129	26,0%	24,9
MONTE SAN PIETRO	10.607	459	4,3%	233	50,8%	106	23,1%	23,7
MONTEVEGLIO	4.689	253	5,4%	116	45,8%	66	26,1%	12,4
SASSO MARCONI	14.113	617	4,4%	324	52,5%	148	24,0%	24,6
SAVIGNO	2.572	144	5,6%	59	41,0%	32	22,2%	15,2
ZOLA PREDOSA	16.357	665	4,1%	351	52,8%	160	24,1%	24,5
Tot Zona di Casalecchio di R.	123.707	6.068	4,9%	3.010	49,6%	1.472	24,3%	19,1

	Totale residenti	Stranieri	% stranieri	di cui donne	% donne	di cui minori	% minori	incremento % 2002-2003
Zona di BOLOGNA	373.539	21.413	5,7%	10.988	51,3%	4.144	19,4%	20,3

Tab.33 - Residenti totali e stranieri per Distretto in provincia di Bologna al 31-12-2003 (segue)

SAN LAZZARO DI SAVENA	Totale residenti	Stranieri	% stranieri	di cui donne	% donne	di cui minori	% minori	incremento % 2002-2003
LOIANO	4.359	468	10,7%	212	45,3%	130	27,8%	16,7
MONGHIDORO	3.829	446	11,6%	203	45,5%	132	29,6%	15,2
MONTERENZIO	5.341	261	4,9%	122	46,7%	54	20,7%	33,8
OZZANO DELL'EMILIA	10.885	425	3,9%	200	47,1%	93	21,9%	36,7
PIANORO	16.581	580	3,5%	300	51,7%	113	19,5%	16,2
SAN LAZZARO DI SAVENA	29.942	1.023	3,4%	520	50,8%	188	18,4%	28,8
Tot Zona di San Lazzaro di S.	70.937	3.203	4,5%	1557	48,6%	710	22,2%	23,8

PORRETTA TERME	Totale residenti	Stranieri	% stranieri	di cui donne	% donne	di cui minori	% minori	incremento % 2002-2003
CAMUGNANO	2.101	104	5,0%	46	44,2%	30	28,8%	14,3
CASTEL D'AIANO	1.939	87	4,5%	36	41,4%	21	24,1%	-1,1
CASTEL DI CASIO	3.278	201	6,1%	92	45,8%	60	29,9%	11,0
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	5.992	352	5,9%	169	48,0%	103	29,3%	35,9
GAGGIO MONTANO	4.887	301	6,2%	134	44,5%	89	29,6%	-0,7
GRANAGLIONE	2.189	157	7,2%	74	47,1%	40	25,5%	30,8
GRIZZANA MORANDI	3.867	381	9,9%	168	44,1%	105	27,6%	20,2
LIZZANO BELVEDERE	2.277	75	3,3%	40	53,3%	13	17,3%	50,0
MARZABOTTO	6.402	444	6,9%	206	46,4%	112	25,2%	22,3
MONZUNO	5.860	401	6,8%	182	45,4%	96	23,9%	32,3
PORRETTA TERME	4.746	307	6,5%	153	49,8%	98	31,9%	14,6
SAN BENEDETTO V. SAMBRO	4.436	245	5,5%	122	49,8%	77	31,4%	21,3
VERGATO	7.204	719	10,0%	337	46,9%	200	27,8%	25,3
Tot Zona di Porretta Terme	55.178	3.774	6,8%	1.759	46,6%	1.044	27,7%	21,0

IMOLA	Totale residenti	Stranieri	% stranieri	di cui donne	% donne	di cui minori	% minori	incremento % 2002-2003
BORGO TOSSIGNANO	3.214	286	8,9%	124	43,4%	78	27,3%	27,1
CASALFIUMANESE	3.049	101	3,3%	48	47,5%	24	23,8%	50,7
CASTEL DEL RIO	1.233	103	8,4%	45	43,7%	24	23,3%	15,7
CASTEL GUELFO	3.623	183	5,1%	79	43,2%	51	27,9%	14,4
CASTEL SAN PIETRO TERME	19.524	666	3,4%	296	44,4%	144	21,6%	15,6
DOZZA	5.795	257	4,4%	120	46,7%	61	23,7%	26,6
FONTANELICE	1.880	157	8,4%	67	42,7%	40	25,5%	0,0
IMOLA	65.832	2.142	3,3%	1.012	47,2%	494	23,1%	17,2
MEDICINA	14.305	543	3,8%	275	50,6%	135	24,9%	16,3
MORDANO	4.322	219	5,1%	90	41,1%	50	22,8%	30,4
Tot Zona di Imola	122.777	4.657	3,8%	2.156	46,3%	1.101	23,6%	18,2

	Totale residenti	Stranieri	% stranieri	di cui donne	% donne	di cui minori	% minori	incremento % 2002-2003
TOTALE PROVINCIA	935.107	47.468	5,1%	23.426	49,4%	10.609	22,3%	21,1

Il rapporto è stato curato da: **Raffaele Lelleri e Eugenio Gentile**

Elaborazioni statistiche: **Eugenio Gentile e Raffaele Lelleri**

Grafica, Editing *a cura di Eugenio Gentile*

Stampa: *Centro Stampa della Provincia di Bologna*

Ringraziamenti:

- Brigitta Guarasci (*Settore Programmazione, Controlli e Statistica, Comune di Bologna*),
- Monica Mazzoni e Ambra Chili (*Ufficio Statistica, Provincia di Bologna*),
- Matteo Piantedosi, Claudia Bovini, Chiara Pintor (*Prefettura-UTG di Bologna*);
- gli autori dei contributi esterni che compongono questo Dossier;
- i tirocinanti presso l'Osservatorio provinciale delle Immigrazioni;
- gli Uffici Anagrafe dei Comuni della provincia di Bologna.

COMUNE, PROVINCIA, PREFETTURA-U.T.G. DI BOLOGNA

OSSERVATORIO PROVINCIALE DELLE IMMIGRAZIONI

Via A.Finelli 9/A, 40126, Bologna
presso il Servizio Sicurezza Sociale della Provincia di Bologna

Tel.: 051-659.8992/91 Fax: 051- 659.8620
E-mail: raffaele.lelleri@nts.provincia.bologna.it
eugenio.gentile@nts.provincia.bologna.it

I materiali dell'Osservatorio sono su Internet al sito:
www.provincia.bologna.it/immigrazione
alla pagina Documenti